



Istituto Statale di Istruzione
Superiore Tecnica e Liceale

**RUSSELL
NEWTON**

— Scandicci • Firenze —

DOC E/31

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PER L'ESAME DI STATO

DELL'ANNO SCOLASTICO

2014/2015

CLASSE:	QUINTA
SEZIONE:	RS
INDIRIZZO:	GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE (PROGETTO SIRIO) TD18

Approvato il giorno: 08 maggio 2015
Affisso all'Albo il giorno: 15 maggio 2015

DOCENTI	DISCIPLINE	ORE settimanali
RUGGIERO PAOLA	Italiano	3
RUGGIERO PAOLA	Storia	2
IANNELLO SALVATORE	Matematica	3
VERSTIGGEL PATRICIA MARIA LEONA	Lingua Inglese	3
SENESI ANTONELLA	Economia aziendale	9
NOBILI PAOLA	Diritto	2
BORTOLINI GIANCARLO	Economia Politica – Scienza delle Finanze	3

STUDENTI			STUDENTI		
1	ARCANGELI	GIANLUCA	10	INNOCENTI	IRENE
2	BADI	ABDESSADEK	11	LUCI	SONIA
3	BELLINI	ALESSANDRA	12	MADI	NAURAS LORENZO
4	CACIOLLI	SOFIA	13	MOSCA	RITA
5	COZZAGLIO	IACOPO	14	PICCINI	COSIMO
6	DE CALICE	LINDA	15	SCAVUZZO	ALESSANDRO
7	DI GREGORIO	BARBARA	16	TEUFACK SONGMO	PATRICIA
8	GIULIANI	PIERLUIGI	17	TIRINNANZI	MARTINA
9	GUERRINI	EMANUELE			

1.0. SOMMARIO

PRIMA PARTE: L'ISTITUTO

1.1. Breve storia dell'Istituto pag. 5

SECONDA PARTE: LA CLASSE, LA PROGRAMMAZIONE E LE ATTIVITÀ SVOLTE

2.1. Profilo d'Indirizzo pag. 6

2.2. Breve storia della classe nei tre anni pag. 7

2.3. Obiettivi trasversali raggiunti pag. 7

2.4. Quadro orario nel triennio pag. 8

2.5. Metodologie e strumenti pag. 9

2.6. Verifiche e valutazione pag. 11

2.7. Valutazione finale (Tavola della corrispondenza dei voti) pag. 13

2.8. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico pag. 14

2.9. Attività di recupero, sostegno, integrazione pag. 15

2.10. Viaggio di istruzione e attività culturali varie pag. 15

TERZA PARTE: GLI ALLEGATI

A) I contenuti disciplinari, obiettivi raggiunti pag. 17

B) Testi delle prove d'esame simulate durante l'anno pag. 41

C) Criteri ed indicatori per l'assegnazione dei punteggi pag. 70

D) Materiali dell'Area di Progetto pag. 80

PRIMA PARTE: L'ISTITUTO

1.1. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Statale "B. Russell - I. Newton" è una scuola superiore che offre numerosi percorsi formativi.

Sono attivi **all'ISTRUZIONE TECNICA** gli indirizzi di studio:

- a) SETTORE ECONOMICO
 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING
 - RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
 - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- b) SETTORE TECNOLOGICO
 - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO
 - SISTEMA MODA

al LICEO:

- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- LICEO SCIENTIFICO SEZIONE SPORTIVA
- LICEO CLASSICO
- LICEO LINGUISTICO
- LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Sono inoltre ad esaurimento i **CORSI SERALI TRIENNALI** per adulti, progetto SIRIO per **RAGIONIERI** e **GEOMETRI**, sostituiti (per le classi III e IV) dagli indirizzi **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING** e **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**.

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede l'attuazione di molteplici aspetti di **flessibilità organizzativa e didattica**, interventi mirati di **recupero** e **approfondimento**, che si realizzano anche attraverso l'organizzazione della didattica per "**classi aperte**". Sono attuati: un ampio piano di **orientamento scolastico e professionale, ri-orientamento in ingresso** e raccordi con la **formazione professionale**.

La personalizzazione dei curricula è realizzata anche attraverso l'offerta di **corsi integrativi facoltativi**, tenuti da docenti interni ed esperti esterni.

SECONDA PARTE: LA CLASSE, LA PROGRAMMAZIONE E LE ATTIVITÀ SVOLTE

2.1. PROFILO D'INDIRIZZO

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">➤ Principi di funzionamento del sistema economico➤ Meccanismi dell'attività finanziaria pubblica➤ Processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico e organizzativo➤ Normativa civilistica in materia societaria e di bilancio➤ Elementi fondamentali della normativa fiscale➤ Strutture fondamentali linguistico-espressive generali e settoriali inerenti la lingua straniera studiata
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">➤ Esprimersi in modo sufficientemente corretto sia nella forma scritta che in quella orale, utilizzare in modo appropriato i linguaggi specifici delle varie discipline➤ Saper comunicare in lingua straniera in semplici situazioni quotidiane➤ Saper elaborare, interpretare e rappresentare i dati contabili➤ Redigere preventivi a carattere finanziario, economico e patrimoniale➤ Redigere un bilancio secondo le norme di legge➤ Analizzare e interpretare i dati di bilancio➤ Saper utilizzare tecniche contabili ed extracontabili per determinare i risultati dell'attività gestionale
CAPACITÀ	<ul style="list-style-type: none">➤ Apprendere in maniera autonoma➤ Comunicare utilizzando i linguaggi specialistici➤ Individuare e risolvere i problemi nell'ambito delle proprie competenze➤ Documentare con correttezza il proprio lavoro➤ Lavorare in gruppo con funzionali scambi interpersonali

2.2. BREVE STORIA DELLA CLASSE

La classe è formata, in gran parte, da alunni che provengono dal regolare percorso di studi all'interno di questo istituto, alcuni di loro hanno ripreso gli studi per esigenze di lavoro o per esigenze personali. La preparazione è disomogenea; la frequenza per alcuni alunni non è stata regolare per motivi relativi al lavoro o alla famiglia; è mancata in alcuni l'assiduità.

Un nucleo rilevante è fortemente motivato e frequenta con regolarità, lavorando con serietà e impegno. All'interno della classe sono presenti alunni che hanno richiesto interventi scolastici di sostegno: alunni stranieri con problemi linguistici a cui è stato applicato il piano didattico personalizzato BES e un'alunna a cui è stato rivolto un piano didattico personalizzato in quanto DSA .

anno di corso	promossi dall'anno precedente	studenti inseriti	studenti ritirati	non promossi	totale
terza	-	35	4	15	16
quarta	7*	13	-	8	12
quinta	9	9	1	-	17

* Nell'anno scolastico 2013/14 si sono formate due quarte classe 4RS e classe 4RS1 .

Nella classe 4RS sono stati inseriti 7 alunni della precedente classe 3RS e i restanti 9 alunni sono stati inseriti nella classe 4RS1.

2.3. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Leggere e interpretare testi e documenti

Esprimere i contenuti acquisiti in forma abbastanza corretta utilizzando i contenuti specifici delle singole discipline

Essere capaci di esprimere giudizi autonomi

Essere in grado di organizzare il lavoro sia in modo autonomo che in gruppo

Partecipare in maniera attiva al lavoro organizzato

2.4. QUADRO ORARIO NEL TRIENNIO

DISCIPLINE	ORE CLASSE TERZA	ORE CLASSE QUARTA	ORE CLASSE QUINTA
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Lingua Inglese	3	3	3
Economia aziendale	8	9	9
Diritto	3	3	2
Economia Politica – Scienza delle Finanze	3	2	3
	25 ORE	25 ORE	25 ORE

2.5. METODOLOGIE E STRUMENTI

QUADRO SINTETICO DI METODOLOGIE E STRUMENTI PER CIASCUNA DISCIPLINA

DISCIPLINA	METODOLOGIE	STRUMENTI
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none">• LEZIONI FRONTALI• LEZIONI INTERATTIVE• DISCUSSIONE	<ul style="list-style-type: none">• LIBRO DI TESTO• FOTOCOPIE
INGLESE	<ul style="list-style-type: none">• LEZIONE FRONTALE• LEZIONI INTERATTIVE• DISCUSSIONE	<ul style="list-style-type: none">• LIBRO DI TESTO• FOTOCOPIE
DIRITTO	<ul style="list-style-type: none">• LEZIONI FRONTALI• LEZIONI INTERATTIVE• DISCUSSIONE	<ul style="list-style-type: none">• LIBRI DI TESTO• TESTI NORMATIVI• MAPPE CONCETTUALI
SCIENZA DELLE FINANZE	<ul style="list-style-type: none">• LEZIONE FRONTALE• LEZIONE INTERATTIVA• DISCUSSIONE	<ul style="list-style-type: none">• LIBRI DI TESTO• TESTI NORMATIVI
STORIA	<ul style="list-style-type: none">• LEZIONI FRONTALI• LEZIONI INTERATTIVE• DISCUSSIONE	<ul style="list-style-type: none">• LIBRO DI TESTO• DOCUMENTI

MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • LEZIONI FRONTALI • LEZIONI INTERATTIVE • SCOPERTE GUIDATE 	<ul style="list-style-type: none"> • LIBRO DI TESTO
ECONOMIA AZIENDALE	<ul style="list-style-type: none"> • LEZIONI FRONTALI • LEZIONI INTERATTIVE • SCOPERTE GUIDATE • DISCUSSIONE • PROBLEM SOLVING • PROBLEM POSING 	<ul style="list-style-type: none"> • LIBRO DI TESTO • ARTICOLI DI RIVISTE SPECIALIZZATE • DISPENSE • FOTOCOPIE

METODOLOGIE

Considerando la specificità del corso serale, si sono evidenziate alcune metodologie di lavoro comuni quali:

- Valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti
- Favorire il lavoro di ricerca e l'attività di gruppo, sottolineando sia l'aspetto organizzativo sia la collaborazione e l'integrazione dei singoli apporti
- Incoraggiare momenti di apprendimento autonomi
- Coinvolgere lo studente anche attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e compiti realizzabili

STRUMENTI

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo
- Audiovisivi

2.6. VERIFICHE E VALUTAZIONI

QUADRO SINTETICO DELLE TIPOLOGIE DI VERIFICA (SCRITTE E/O ORALI) E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER CIASCUNA DISCIPLINA

DISCIPLINA	TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> • PROVE SCRITTE STRUTTURATE E NON 	<ul style="list-style-type: none"> • CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI • USO APPROPRIATO DEL LINGUAGGIO • CAPACITA' CRITICHE E CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • PROVE STRUTTURATE E NON 	<ul style="list-style-type: none"> • COMPrensione • CONOSCENZA DEI CONTENUTI • FLUIDITA' COMUNICATIVA • CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA • PRONUNCIA • USO APPROPRIATO DEL LINGUAGGIO
DIRITTO	<ul style="list-style-type: none"> • PROVE STRUTTURATE E NON • QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA 	<ul style="list-style-type: none"> • CORRETTEZZA DEI CONTENUTI • COMPLETEZZA DEI CONTENUTI • USO APPROPRIATO DEL LINGUAGGIO SPECIALISTICO
SCIENZA DELLE FINANZE	<ul style="list-style-type: none"> • PROVE STRUTTURATE E NON • QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA 	<ul style="list-style-type: none"> • CORRETTEZZA DEI CONTENUTI • COMPLETEZZA DEI CONTENUTI • USO APPROPRIATO DEL LINGUAGGIO SPECIALISTICO
STORIA	<ul style="list-style-type: none"> • PROVE SCRITTE STRUTTURATE E NON • PROVE ORALI INDIVIDUALI 	<ul style="list-style-type: none"> • CORRETTEZZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI • CAPACITA' DI COMPIERE COLLEGAMENTI E COGLIERE I RAPPORTI CAUSA EFFETTO • ADEGUATO USO DEL LINGUAGGIO

ECONOMIA AZIENDALE	<ul style="list-style-type: none"> • PROVE SCRITTE STRUTTURATE • PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE • LAVORI INDIVIDUALI • LAVORI DI GRUPPO • ESERCIZI DI APPLICAZIONE • ANALISI CASI AZIENDALI 	<ul style="list-style-type: none"> • CORRETTEZZA DEI CONTENUTI • COMPLETEZZA DEI CONTENUTI • COMPrensIONE • CAPACITA' ESPOSITIVA • CAPACITA' DI COLLEGAMENTO USO APPROPRIATO DEL LINGUAGGIO SPECIALISTICO
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • PROVE SCRITTE STRUTTURATE E NON 	<p>COMPLETEZZA DEI CONTENUTI E CORRETTEZZA CAPACITA' DI VALUTARE LA FATTIBILITA' DELLE SOLUZIONI CAPACITA' ESPOSITIVA</p>

• 2.6.VERIFICHE E VALUTAZIONE

Considerando la specificità del corso serale si sono utilizzate, inoltre, le seguenti forme di verifica comuni, secondo la loro rispondenza alle singole discipline:

- Prove individuali scritte-orali di risoluzione di semplici problemi o trattazione di argomenti specifici di singole discipline (italiano, storia, inglese, economia aziendale, matematica, diritto, scienza delle finanze)
- Prove semi-strutturate tese a valutare le conoscenze e le capacità espositive di sintesi (italiano, storia, inglese, diritto, scienza delle finanze)
- Discussioni a tema tali da evidenziare conoscenza di argomenti e competenze disciplinari e professionali (italiano e storia, economia aziendale, diritto e scienza delle finanze, matematica)
- Lavori di gruppo con cui valutare le capacità organizzative e di risoluzione dei problemi (storia, diritto, inglese, economia aziendale, area di progetto)

2.7. VALUTAZIONE FINALE

I docenti del consiglio di classe fanno riferimento ai seguenti criteri di valutazione, approvati collegialmente.

TAVOLA DELLE CORRISPONDENZE FRA VOTO IN DECIMI E CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

voto in decimi	CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ
1 - 3	Non rispetta le consegne, spesso si distrae e disturba. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali che non sa applicare e commette gravi errori nella esecuzione di compiti semplici. È incapace, anche se guidato, di effettuare una analisi ed una sintesi corrette. Si esprime con difficoltà, con poca chiarezza e proprietà di linguaggio. Le sue competenze nelle discipline sono molto scarse.
4	Non rispetta quasi mai le consegne e spesso si distrae. Possiede conoscenze frammentarie e superficiali che spesso non sa applicare e commette errori nella esecuzione di compiti semplici. Ha difficoltà nella analisi e nella sintesi e manca di autonomia. Si esprime in modo confuso, spesso oscurando il significato del discorso. Le sue competenze sono molto limitate.
5	Non è sempre puntuale nelle consegne. Possiede conoscenze non molto approfondite e talvolta frammentarie e commette errori non gravi nella esecuzione di compiti semplici. È in grado di effettuare analisi solo parziali ed è impreciso nella sintesi e poco autonomo nella rielaborazione. Usa un linguaggio non sempre appropriato che talvolta oscura il significato. Le sue competenze sono modeste.
6	Assolve gli impegni e rispetta le consegne. partecipa al dialogo educativo. possiede conoscenze di base ma non approfondite e sa applicarle senza errori nella esecuzione di compiti semplici. Sa effettuare analisi ma non approfondite e sa sintetizzare e rielaborare le conoscenze ma deve essere guidato. L'espressione non è sempre fluida ma è corretta.
7	Si impegna con metodo e partecipa attivamente. Possiede conoscenze diffuse che gli consentono di non commettere errori nella esecuzione di compiti anche complessi ma incorre in imprecisioni. sa effettuare analisi anche se parziali, ma deve essere guidato nella sintesi. Espone con terminologia appropriata.
8	Si impegna e partecipa attivamente con iniziative personali. possiede conoscenze complete ed approfondite e sa applicarle in modo corretto e preciso nella esecuzione di compiti anche complessi. Sa effettuare analisi complete, è autonomo nella sintesi, rielabora con apporti critici. L'uso della lingua è sempre corretto e appropriato, l'espressione è fluida.
9 - 10	Partecipa attivamente e con significativi apporti personali al dialogo educativo. Possiede conoscenze complete, ampie ed approfondite e sa applicarle correttamente nella esecuzione di compiti complessi e nella soluzione di problemi nuovi. È capace di cogliere gli elementi essenziali delle varie discipline e riesce a metterli in relazione, rielaborandoli in maniera critica e personale. Si esprime in modo corretto, chiaro, appropriato e fluido.

2.8. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CREDITO SCOLASTICO

SPECIFICA DEL CREDITO SCOLASTICO E CREDITI FORMATIVI

PROGETTI, CORSI INTEGRATIVI DELLA SCUOLA:

Nascita di un progetto imprenditoriale: creazione del business plan

CREDITI FORMATIVI:

ANNOTAZIONI:

(togliere la voce che non interessa):

L'alunno/a in sede di scrutinio è risultato/a **ammesso/a - non ammesso/a** all'Esame di Stato.

2.9. ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE

La classe ha effettuato un'attività di sostegno e di integrazione *in itinere* nel corso dell'anno scolastico nelle varie discipline, interrompendo periodicamente le spiegazioni per approfondimenti, chiarimenti ed esercitazioni sui vari argomenti trattati.

2.10. VIAGGIO DI ISTRUZIONE E ATTIVITA' CULTURALI VARIE

La classe non si è recata in viaggio di istruzione.

Ha partecipato alle seguenti attività culturali durante l'anno scolastico presso il teatro Aurora di Scandicci: "La nuda proprietà", con Lella Costa e Paolo Calabresi; "Qualcosa rimane", con Monica Guerritore; "Tutto Shakespeare in 90 minuti", con Alessandro Benvenuti e Nino Formicola; opera lirica "Cavalleria rusticana" di Verdi, presso Teatro dell'Opera di Firenze; Primo atto di una trilogia sulle due guerre mondiali, "Hanno sparato a Maria", presso Teatro Studio di Scandicci.

In occasione del giorno della memoria, la classe ha assistito alla proiezione del documentario "L'arte nei campi di sterminio", presso cinema Alfieri, Firenze.

TERZA PARTE: GLI ALLEGATI

A) I contenuti disciplinari effettivamente svolti; gli obiettivi raggiunti

B) Testi delle prove d'esame simulate durante l'anno

C) Criteri ed indicatori per l'assegnazione dei punteggi

D) Materiali dell'Area di Progetto

E) Corsi integrativi facoltativi organizzati dall'Istituto

ALLEGATO A) DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

CONTENUTI DISCIPLINARI – OBIETTIVI RAGGIUNTI

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: ANTONELLA SENESI

LIBRI DI TESTO: ENTRIAMO IN AZIENDA OGGI 3 -
ASTOLFI, BARALE, RICCI. TRAMONTANA
FOTOCOPIE E APPUNTI PER APPROFONDIMENTI DI
ALCUNI ARGOMENTI.
ESERCITAZIONI SVOLTE CON DATI A PIACERE SU VARI
ARGOMENTI TRATTATI.

altri materiali didattici (allegare eventuali dispense prodotte e/o utilizzate dalla classe)

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

La contabilità generale

Le scritture di esercizio

Le scritture di assestamento

Le scritture di chiusura

settembre-ottobre

Redazione bilancio di esercizio

La Nota integrativa e le relazioni accompagnatorie

I criteri di valutazione

La redazione e la revisione del bilancio di esercizio

La rielaborazione del bilancio

Interpretazione del bilancio

Lo Stato Patrimoniale riclassificato

I margini della struttura patrimoniale

Il conto economico riclassificato

Le caratteristiche delle imprese industriali

novembre-gennaio

La gestione strategica delle imprese industriali

L'analisi per indici

L'analisi per flussi e il rendiconto finanziario

bilancio con dati a piacere

rendiconto con dati a piacere

nota integrativa con dati a piacere

La contabilità gestionale: finalità e obiettivi

Classificazione dei costi aziendali

Determinazione del punto di pareggio

Pianificazione, programmazione e controllo

Il business plan

business plan con dati a piacere

Il budget
I budget settoriali
Il budget degli investimenti fissi
Il budget finanziario
Il budget economico e il budget patrimoniale

febbraio-marzo

Budgetary control
L'analisi degli scostamenti
Il reporting
Redazione Budget con dati a piacere

aprile

La contabilità full costing e direct costing
Il metodo ABC
Il controllo di gestione
La contabilità gestionale e le decisioni aziendali
La contabilità gestionale e le valutazioni di magazzino
Impostazione della contabilità full costing, direct costing
ABC con dati a piacere
Impostazione valutazione rimanenze con metodo full costing
direct costing

maggio-giugno

Il reddito fiscale d'impresa e le imposte dirette
Principali criteri fiscali di valutazione
Il calcolo delle imposte

L'intermediazione creditizia
Funzioni delle banche
Principali operazioni bancarie
Cenni sul bilancio delle banche

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: ANTONELLA SENESI

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

Conoscere i caratteri, le funzioni e le classificazioni delle imprese industriali.

Conoscere le principali classificazioni relative alle immobilizzazioni.

Conoscere la funzione dei beni strumentali.

Conoscere le modalità di acquisizione dei beni strumentali.

Conoscere le problematiche relative alla gestione dei beni strumentali.

Conoscere la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

Conoscere le poste tipiche del bilancio di una azienda industriale..

Conoscere le tecniche di riclassificazione dello stato patrimoniale, dei concetti di margine di struttura, capitale circolante netto e margine di tesoreria e delle loro funzioni informative.

Conoscere la procedura, le funzioni dell'analisi per indici.

Conoscere la procedura e le funzioni dell'analisi per flussi.

Conoscere la pianificazione strategica e le sue fasi..

Conoscere le metodologie direct costing e full costing.

Conoscere i principi su cui si fonda l'A B C.

Conoscere il budget d'esercizio.

Conoscere il sistema di reporting e l'analisi degli scostamenti.

Conoscere il business plan.

Conoscenza dei componenti negativi e positivi del reddito di bilancio risultante dal conto economico

Conoscenza dei principi di redazione e dei criteri di valutazione stabiliti dal Codice Civile.

Conoscere le fonti di finanziamento tipiche delle società

OBIETTIVI TRASVERSALI (capacità, comportamenti, ...)

Rilevare contabilmente l'acquisizione le operazioni connesse alla gestione dei beni strumentali..

Riconoscere le imprese industriali.

Redigere il bilancio d'esercizio .

Rilevare contabilmente l'acquisizione le operazioni connesse alla gestione dei beni strumentali..

Riconoscere le imprese industriali.

Redigere il bilancio d'esercizio .

Saper riclassificare lo stato patrimoniale secondo criteri finanziari, individuando le fonti e gli impieghi.

Saper operare le scelte più opportune nel reperimento di finanziamenti con riferimento alla struttura degli investimenti.

Riclassificare il Conto Economico nella configurazione a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto.

Calcolare ed interpretare indici significativi per effettuare l'analisi prospettica della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell' impresa.

Eseguire l'analisi per flussi.

Compilare il rendiconto finanziario.

Saper compilare un rendiconto con dati a piacere

Costruire prospetti contabili del bilancio di esercizio con dati a scelta sulla base di indici che esprimono condizioni aziendali di equilibrio e squilibrio.

Rappresentare graficamente i costi in relazione alla loro variabilità, punto di pareggio.

Determinare risultati analitici con il direct costing ed il full costing e A.B.C.,.

Redigere i vari budget.

Saper compilare un business plan.

Individuare le principali differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale .

Conoscere le funzioni e le operazioni principali di una Banca.

Saper compilare contabilità a full costing, direct costing e ABC con dati a piacere.

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: PAOLA RUGGIERO

LIBRI DI TESTO: M. Sambugar, G. Salà, Letteratura e oltre, La Nuova Italia, vol. 3

Schede appositamente preparate di sintesi dei moduli e di analisi dei testi

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

Mod. 1 L'età del Positivismo. (metà sett. / ottobre)

Contesto storico, economico e culturale. Naturalismo e Verismo, punti salienti e confronto.

Giovanni Verga: contesto storico e culturale, vita, aspetti principali della poetica, opere principali della fase verista.

Lettura e analisi delle seguenti novelle: La lupa, Libertà, parti da Fantasticheria, Cavalleria rusticana, parte da Malaria.

Mod. 2 Il tema della guerra in alcuni autori italiani tra '800 e primo '900. (da ott. a febbraio)

Inquadramento generale, nessi con storia. Autori considerati: Ungaretti, D'Annunzio, Pascoli, Marinetti (accenni), Primo Levi, Calvino.

- Giuseppe Ungaretti: contesto storico e culturale, vita, aspetti principali della poetica, opere principali, con particolare attenzione alla prima fase. Ungaretti e la prima guerra mondiale.

Lecture e analisi da L'allegria: In memoria, Soldati, San Martino del Carso, Veglia.

- Gabriele D'Annunzio: contesto storico e culturale, vita, aspetti principali della poetica, opere principali. Estetismo e panismo. D'annunzio e la prima guerra mondiale.

Lecture e analisi, da Alcyone: La sera fiesolana; da Il piacere, Il ritratto di un esteta.

- Le avanguardie, in specifico il Futurismo. Marinetti e la concezione della guerra. Lettura rapida di parti da Il manifesto del Futurismo (Aggressività, audacia, dinamismo).

- Giovanni Pascoli: contesto storico e culturale, vita, aspetti principali della poetica, opere principali. Pascoli e la ripresa della politica coloniale italiana. Pascoli, il tema del nido familiare, l'attenzione per gli umili.

Lecture e analisi, passi dal discorso: La grande proletaria si è mossa; da Myrica: X Agosto, La mia sera, Lavandare; da Nuovi poemetti, parti da Italy (vv. 110-142)

- Primo Levi: contesto storico e culturale, vita. L'esperienza del campo di sterminio.

Lecture e analisi da Se questo è un uomo: Considerate se questo è un uomo, I sommersi e i salvati (cap. IX)

Mod.3 La narrativa della crisi. Le nuove frontiere del romanzo del Novecento. (da marzo ad aprile)
Inquadramento generale nel contesto europeo. Autori, tematiche e tecniche narrative principali.

- Luigi Pirandello: contesto storico e culturale, vita, aspetti principali della poetica, generi trattati e opere principali. I temi dell'alienazione, della differenza tra vita e forma, della follia.
Letture e analisi da Novelle per un anno: Il treno ha fischiato, La carriola. Passi dal saggio: L'umorismo (la vecchia imbellettata).

- Italo Svevo: contesto storico e culturale, vita, aspetti principali della poetica, opere principali.
L'importanza della Coscienza di Zeno; il tema dell'inetto.
Letture e analisi da La Coscienza di Zeno, Ritratto della moglie (da cap.4, la moglie e l'amante);
Una catastrofe inaudita (da cap.8)

Mod. 4: Un poeta, Eugenio Montale (da aprile a maggio)
Contesto storico e culturale, vita, aspetti principali della poetica, opere principali. I temi recidere ,
Letture e analisi da: Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere.; Merigiare pallido e assorto. Da Le occasioni: Non recidere, forbice.; Da Satura: Ho sceso, dandoti il braccio.; da Quaderno di quattro anni: Nei miei primi anni...

Mod. 5: Un autore, Italo Calvino (maggio)
Contesto storico e culturale, vita, aspetti principali della poetica, opere principali.
Il tema della guerra nel primo Calvino.
Letture e analisi da Ultimo viene il corvo, racconto omonimo; da Il sentiero dei nidi di ragno, L'incontro col Cugino(pagine finali).

Nel corso dell'anno si sono affrontate, con letture ed esercitazioni, le differenti tipologie della prima prova scritta dell'esame di Stato.

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: PAOLA RUGGIERO

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

Obiettivi raggiunti

Conoscenza degli aspetti principali dei movimenti e degli autori studiati
Conoscenze storiche fondamentali per inserire nel relativo contesto temporale i movimenti, gli autori e i testi affrontati

Competenze e capacità

Comprendere, analizzare e interpretare un testo nei suoi aspetti principali
Risalire dai testi all'autore (poetica, tematiche) e al contesto storico culturale
Sviluppare alcuni nessi con problemi e situazioni attuali
Sono stati perseguiti e in generale raggiunti obiettivi più ampi come l'autonomia nel lavoro, le capacità di rielaborazione, l'attitudine alla valutazione personale e critica.
Le abilità linguistiche raggiunte in generale dalla classe sono discrete. In due studenti stranieri, per una conoscenza della lingua italiana ancora limitata, soprattutto sul piano lessicale, permangono carenze nell'organizzazione scritta e nella correttezza morfo-sintattica, nonostante il grande impegno mostrato nel corso di tutto l'anno.

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

MATERIA: STORIA

DOCENTE: PAOLA RUGGIERO

LIBRI DI TESTO: Fossati, Luppi, Zanette, L'esperienza della storia, vol.3
Ed. Scol. Bruno Mondadori

Schede storiche e materiale video.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

Mod. 1 La prima guerra mondiale

sett- ottobre

Le cause principali della prima guerra mondiale – i fronti- dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento nelle trincee – gli aspetti nuovi di questa guerra “totale”

Il Regno d'Italia dalla neutralità all'intervento - Il patto di Londra - l'ingresso in guerra – aspetti e conseguenze principali di tale partecipazione.

L'anno 1917: rivoluzione russa - ingresso degli Stati Uniti d'America a fianco dei Paesi dell'Intesa - sconfitta italiana di Caporetto .

La fine della guerra. I trattati di pace, i problemi non risolti. La situazione in Medio Oriente, i mandati a Inghilterra e Francia. Accenni al processo di decolonizzazione.

Mod. 2 La rivoluzione russa

novembre -gennaio

Il 1917: la rivoluzione russa. Aspetti principali dell'impero zarista. L'ingresso in guerra e le drammatiche condizioni dei contadini e dei soldati. Lenin e la presa del potere . L'uscita dalla guerra- la rivoluzione d'ottobre - la guerra civile e la proclamazione dell'URSS. Morte di Lenin e ascesa di Stalin.

Mod. 3 Ascesa ed affermazione del fascismo

Il difficile dopoguerra in Italia e il mito della “pace mutilata”. L'impresa di Fiume.

Il crollo dello stato liberale: aspetti principali della situazione economica, sociale e politica. I nuovi partiti di massa: PSI, PPI. I Fasci di combattimento.

L'ascesa del fascismo: crisi sociale e morale, squadristico, marcia su Roma, la scelta del re

Le leggi “fascistissime” e la costruzione del regime; le leggi razziali del 1938

Aspetti della politica estera fascista: i patti Lateranensi- l'attacco e la conquista dell'Etiopia, l'ingresso nella seconda guerra mondiale.

Mod. 4 Il totalitarismo

gennaio-febbraio

Definizione, aspetti principali.

Lo stalinismo. La pianificazione economica, l'industrializzazione forzata, la collettivizzazione delle terre. La grave carestia del 1932-33 e lo sterminio dei kulaki

Il nazismo. L'ascesa di Hitler, l'ideologia nazionalsocialista: antisocialismo, anti-democrazia, nazionalismo. Lo spazio vitale, l'antisemitismo. I campi di sterminio.

Il fascismo, un totalitarismo imperfetto.

Mod. 5 La seconda guerra mondiale

Le cause e gli eventi principali – i fronti, i caratteri principali del conflitto. La svolta del 1941, URSS e Usa in guerra. La crisi dell'Asse. La resistenza. La resa della Germania, lo sgancio delle bombe atomiche e la resa del Giappone.

La situazione italiana. La caduta di Mussolini; un paese invaso, l'armistizio del 3 sett. '43, un paese diviso: Regno del Sud, Repubblica Sociale Italiana.

Il CLN, la resistenza e il suo significato. La liberazione. Eventi politici principali, dal governo Badoglio a quello di Parri e al primo governo de Gasperi. Il 2 giugno 1946, il referendum istituzionale e le elezioni per la Costituente.

I trattati di pace e la sistemazione della frontiera orientale. Il fenomeno delle foibe. La fine dei governi di unità nazionale e le elezioni del 18 aprile 1948.

Mod. 6 Il lungo dopoguerra

marzo-aprile

La fine della centralità europea. Un mondo bipolare. La guerra fredda. La nascita dell'ONU.

Europa Occidentale. Patto Atlantico e Nato. L'ERP o piano Marshall.

Europa orientale, Patto di Varsavia. Le situazioni specifiche della Germania e di Berlino. Dal muro di Berlino alla sua caduta, a grandi linee. La fine della guerra fredda, la dissoluzione dell'Urss e delle "democrazie popolari" (a grandi linee).

La repubblica italiana e il "miracolo economico": i fattori interni ed internazionali che lo hanno preparato. L'età della distensione e i suoi protagonisti. Il dramma di Budapest, la guerra in Vietnam, il dramma di Praga (a grandi linee).

L'Italia dei consumi, aspetti positivi e limiti: emigrazione interna, questione meridionale, sviluppo poco "guidato" dalla politica, speculazione edilizia ed evasione fiscale, limiti nella ricerca industriale ed economia "mista".

Il centro-sinistra e le principali riforme (Eni e la figura di Enrico Mattei, la riforma della scuola). Tensioni sociali. La strategia della tensione.

Il '68, quadro d'insieme. Il '68 in Italia; l'autunno caldo.

Il terrorismo rosso e gli anni di piombo.

Le elezioni del 1976 e il compromesso storico. Rapimento e uccisione di A. Moro.

Mod. 7 il mondo contemporaneo

maggio

Italia: verso la fine della "prima repubblica". Debito pubblico, tangentopoli, criminalità organizzata, scollamento tra società civile e politica (visione d'insieme).

L'Unione Europea e il suo allargamento.

I Paesi emergenti in un mondo globalizzato.

L'11 settembre 2001 e le nuove emergenze del XXI secolo (visione d'insieme).

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

MATERIA: STORIA

DOCENTE: PAOLA RUGGIERO

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

Obiettivi raggiunti

Conoscenza dei principali eventi economici, politici e sociali dal primo '900 agli anni '80, con particolare attenzione alla storia italiana.

Competenze e capacità

Sapere collocare nel tempo e nello spazio i principali eventi storici; individuarne i principali fattori di tipo economico, politico e sociale. Svolgere con sufficiente sicurezza nessi, utilizzando il lessico specifico. Sapere leggere sufficientemente le varie tipologie di fonti e documenti storici utilizzate nel corso dell'anno.

Saper svolgere alcuni nessi interdisciplinari, in specifico con Letteratura italiana e Diritto. Avere una visione problematica e aperta al confronto di fronte alla realtà e ai suoi problemi.

Sapere lavorare in gruppo.

ANNO SCOLASTICO:	2014 - 2015
CLASSE:	QUINTA
SEZIONE:	RS
INDIRIZZO:	GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE (PROGETTO SIRIO)
MATERIA:	INGLESE
DOCENTE:	PATRICIA VERSTIGGEL
LIBRI DI TESTO:	STEP INTO BUSINESS-CUMINO/BOWEN ED PETRINI

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

The Rise of the Novel (settembre 2014)

- Daniel Defoe "Robinson Crusoe"

DVD Castaway (ottobre 2014)

- Comparison between Robinson Crusoe and Chuck Noland

The Internet Revolution (ottobre-novembre 2014)

- E-commerce
- E-bay
- Internet marketing
- Personal use of internet: advantages and disadvantages

Government in the United Kingdom (dicembre 2014-Gennaio 2015)

- The Constitutional Monarchy
- The Houses of Parliament
- English main political parties
- The English Constitution
- Devolved powers

The American Constitution (Gennaio 2015)

- The document
- The Amendments

Means of Transport (Febbraio-Marzo 2015)

- Transport by land
- Transport by water
- Transport by air

Types of economy (Aprile 2015):

- The planned economy
- The mixed economy
- The free market system

Offshoring (Maggio 2015)

- Service offshoring
- Production offshoring

ANNO SCOLASTICO:	2014 - 2015
CLASSE:	QUINTA
SEZIONE:	RS
INDIRIZZO:	GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE (PROGETTO SIRIO)
MATERIA:	INGLESE
DOCENTE:	PATRICIA VERSTIGGEL

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

Consolidamento e rafforzamento delle competenze linguistiche acquisite negli anni precedenti.

Gli studenti sono mediamente in grado di

- comprendere in maniera globale un testo, individuandone i punti fondamentali e sapendone esporre i dati in maniera formalmente corretta;
- esprimersi in maniera complessivamente abbastanza corretta su argomenti inerenti il proprio ambito professionale, utilizzando il lessico specifico d'indirizzo;
- reperire informazioni specifiche utilizzando documenti autentici
- approfondire, rafforzare e colmare lacune riguardanti gli elementi morfosintattici della lingua.

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

MATERIA: DIRITTO

DOCENTE: Paola NOBILI

LIBRI DI TESTO: BOBBIO-GLIOZZI-LENTI, *Diritto pubblico*, Elemond Scuola e Azienda

altri materiali didattici (allegare eventuali dispense prodotte e/o utilizzate dalla classe)

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u>	TEMPI
MODULO 1 <i>Lo Stato</i> U.D.1 I caratteri generali dello Stato moderno U.D. 2 Gli elementi costitutivi dello Stato: territorio, popolo, sovranità U.D. 3 Le forme di Stato: monarchia/repubblica; le caratteristiche di uno stato democratico	Settembre-Ottobre
MODULO 3 <i>Storia costituzionale dello Stato italiano</i> U.D. 1 Lo Statuto Albertino U.D. 2 La dittatura fascista U.D. 3 La caduta del fascismo e la Resistenza U.D. 4 La nascita della Costituzione repubblicana	Novembre/dicembre
MODULO 3 <i>Il cittadino e la Costituzione</i> U.D. 1 Libertà e uguaglianza U.D. 2 I rapporti civili e la tutela delle libertà: riserva di legge e riserva di giurisdizione U.D. 3 La libertà politica e il diritto di voto (art. 48 Cost.) U.D. 4 Il diritto alla sicurezza sociale (art. 38 Cost.)	Gennaio/febbraio

<p>MODULO 4 <i>Le forme di governo</i> U.D. 1 Presidenzialismo; l'esempio degli U.S.A. U.D. 2 Parlamentarismo; il caso italiano; raffronti con l'ordinamento inglese, spagnolo, tedesco. U.D. 3 Semi-presidenzialismo; il caso francese</p> <p>MODULO 5 <i>Gli organi costituzionali</i> U.D. 1 Il corpo elettorale U.D. 2 Il Parlamento U.D. 3 Il Governo U.D. 4 Il Presidente della Repubblica U.D. 5 La Corte costituzionale</p>	<p>Marzo</p> <p>Aprile/maggio</p>
---	-----------------------------------

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

MATERIA: DIRITTO

DOCENTE: Paola NOBILI

OBIETTIVI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

Al termine del corso gli studenti

- Sono capaci di usare un linguaggio appropriato
- Conoscono i temi propri del diritto pubblico
- Sono consapevoli dello *status* di cittadini della Repubblica

OBIETTIVI TRASVERSALI (capacità, comportamenti, ...)

- Leggono e interpretano testi e documenti
- Esprimono i contenuti acquisiti in forma abbastanza corretta utilizzando i contenuti specifici della disciplina
- Sono in grado di organizzare il lavoro sia in modo autonomo che in gruppo

ANNO SCOLASTICO:	2014 - 2015
CLASSE:	QUINTA
SEZIONE:	RS
INDIRIZZO:	GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE (PROGETTO SIRIO)
MATERIA:	MATEMATICA
DOCENTE:	IANNELLO SALVATORE
LIBRI DI TESTO:	MASSIMO BERGAMINI - ANNA TRIFONE -GRAZIELLA BAROZZI- MATEMATICA.ROSSO 5 - Zanichelli Editore

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

<u>CONTENUTI DISCIPLINARI (*)</u>	TEMPI
<p>MODULO 1: ANALISI IN DUE VARIABILI CON APPLICAZIONI ALL'ECONOMIA E ALLA STATISTICA</p> <p><i>U.D. 1- FUNZIONI DI DUE VARIABILI</i></p> <p>Il sistema di riferimento ortogonale nello spazio. Le funzioni (una e due variabili) nella rappresentazione grafica. Derivate parziali prime e seconde di una funzione di due variabili. Il differenziale. La ricerca dei massimi e minimi di una funzione di due variabili con le derivate parziali. Ricerca punti stazionari di una funzione di due variabili; utilizzo della matrice Hessiana.</p> <p>U.D. 2 L'ECONOMIA E LE FUNZIONI DI DUE VARIABILI</p> <p>Le funzioni marginali e l'elasticità delle funzioni. Elasticità incrociata. Determinazione del massimo profitto di una impresa che opera in regime di monopolio e di libera concorrenza (Cenni).</p>	<p>Nov.2014 Dic.2014 Gen.2015</p> <p>Mag.2015</p>

MODULO 2: LA RICERCA OPERATIVA

U.D. 1- I PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA

La Ricerca Operativa e le sue fasi.

La classificazione dei problemi di scelta.

I problemi di scelta nel caso continuo.

Il diagramma di redditività.

Il grafico della funzione obiettivo è una retta.

Il grafico della funzione obiettivo è una parabola (con soli vincoli di segno).

Il grafico della funzione obiettivo è una parabola e sono presenti ulteriori vincoli.

I problemi di scelta con funzione obiettivo espressa da più funzioni.

Problemi di scelta tra più alternative.

Scelta fra più alternative (problema di minimo).

Scelta fra più alternative (problema di massimo).

I problemi di massimo con scelta fra funzioni di tipo diverso.

Feb.2015
Mar.2015
Apr.2015
Mag.2015
Giugno 2015

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE (PROGETTO SIRIO)

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: IANNELLO SALVATORE

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI (ed eventuali integrazioni sui criteri di valutazione)

- Conoscere e saper effettuare le derivate parziali di funzioni a due variabili.
- Conoscere e saper determinare per le funzioni di due variabili i massimi e i minimi relativi con l'Hessiano.
- Conoscere e saper definire le fasi della R.O. e rappresentare il modello matematico.
- Conoscere e saper rappresentare, descrivere e analizzare il diagramma di redditività con funzione utile e funzione costo con ricavo.
- Conoscere e saper costruire, di un problema tratto dalla realtà economica aziendale, il modello matematico di R.O. determinando natura e grado della funzione obiettivo, numero di variabili d'azione e vincoli tra le variabili.
- Conoscere e saper applicare i procedimenti atti a determinare la o le soluzioni di problema tratto dalla realtà avente un modello matematico di tipo lineare e parabolico.
- Conoscere e saper operare la scelta economica di minimo o massimo su problemi di scelta fra più alternative economiche dello stesso tipo.
- Conoscere e saper determinare la funzione marginale del reddito e del prezzo data una funzione di domanda di un bene.

Nel formulare il giudizio finale si sono considerati, oltre ai precedenti obiettivi formativi, anche ulteriori criteri di valutazione tra i quali: partecipazione e il coinvolgimento all'attività didattica, impegno e costanza nell'applicazione allo studio con la consegna di elaborati assegnati anche in relazione all'autonomia dello svolgimento, acquisizione e approfondimento delle conoscenze e dei contenuti, progressione rispetto ai livelli di partenza di ogni singolo alunno, risposta a stimoli didattici integrativi.

ANNO SCOLASTICO:	2014 - 2015
CLASSE:	QUINTA
SEZIONE:	RS
INDIRIZZO:	GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE (PROGETTO SIRIO)
MATERIA:	SCIENZA DELLE FINANZE
DOCENTE:	GIANCARLO BORTOLINI
LIBRI DI TESTO:	Crocetti Cernesi, <u>Economia Pubblica: una questione di scelte</u> , Tramontana

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI

Lo studio dei contenuti affrontati tra ottobre e novembre è stato preceduto ed affiancato dal ripasso dei temi base di macro economia della classe quarta, relativamente ai quali le conoscenze degli studenti risultavano scarse.

La Presenza del soggetto economico pubblico nel sistema economico

Ottobre

1. Il problema delle scelte nel sistema economico
2. Il ruolo dello Stato e della finanza pubblica
3. Il sistema liberista e la finanza neutrale
4. La finanza della Riforma sociale e il sistema collettivistico
5. La crisi del 1929. Finanza congiunturale e finanza funzionale
6. Il sistema economico misto
7. L'ampia nozione di soggetto pubblico

Le diverse funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico

Novembre

1. Le ragioni dell'intervento pubblico nell'attività economica
2. La correzione dei fallimenti del mercato
3. La funzione redistributiva del reddito
4. Le altre funzioni dell'intervento pubblico
5. Le differenti modalità dell'intervento pubblico

L'intervento pubblico diretto e la regolamentazione dei mercati

Novembre-Dic

1. La proprietà e l'impresa pubblica
2. La dicotomia Stato-mercato
3. La proprietà pubblica
4. L'impresa pubblica
5. Il processo di privatizzazione e di liberalizzazione
6. La regolamentazione del mercato come soluzione

7. L'autorità garante della concorrenza: cenni
8. L'influenza della legislazione di protezione sul funzionamento dei mercati

La politica economica

Gennaio-Feb

1. La politica economica
2. La politica economica nell'ambito dell'Unione europea
3. La politica fiscale
4. La politica monetaria
5. La politica valutaria:cenni
6. La politica dei redditi

Gli obiettivi della politica economica

Febbraio

1. L'obiettivo della stabilità economica
2. L'obiettivo dello sviluppo
3. L'obiettivo dell'occupazione
4. L'obiettivo della lotta all'inflazione
5. L'obiettivo dell'aggiustamento della bilancia dei pagamenti
6. L'obiettivo del controllo del commercio internazionale

Il fenomeno della spesa pubblica

Marzo

1. Il concetto di spesa pubblica
2. La classificazione della spesa pubblica
3. L'espansione della spesa pubblica
4. Il problema del controllo della spesa pubblica
5. La politica della spesa pubblica
6. Gli effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica

La spesa sociale

Aprile

1. Lo Stato sociale
2. La previdenza sociale in generale
3. Il sistema pensionistico
4. Le prestazioni previdenziali a sostegno del reddito
5. L'assicurazione contro infortuni e malattie professionali
6. L'assistenza sanitaria
7. L'assistenza sociale

Le entrate pubbliche

Aprile-Mag

1. Le entrate pubbliche in generale
2. Classificazione delle entrate pubbliche
3. I tributi in particolare
4. Le dimensioni delle entrate pubbliche
5. Le entrate pubbliche come strumento di politica economica

Le imposte

Maggio

1. L'obbligazione tributaria
2. Il presupposto dell'imposta
3. Gli elementi dell'imposta

4. I diversi tipi di imposte
5. I diversi tipi di progressività di imposta
6. I principi giuridici di imposta
7. Il principio di generalità o universalità dell'imposta
8. Il principio di uniformità dell'imposta
9. Il principio di progressività
10. Gli effetti microeconomici dell'imposta
11. L'evasione fiscale
12. L'elusione fiscale
13. La rimozione dell'imposta
14. La traslazione dell'imposta
15. Ammortamento e diffusione dell'imposta

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

MATERIA: Scienze delle Finanze

DOCENTE: Giancarlo Bortolini

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine del corso gli studenti conoscono le principali grandezze della contabilità,, la struttura della domanda aggregata, gli operatori economici di riferimento e comprendono il meccanismo moltiplicativo di un intervento sul sistema economico.

Essi comprendono le diverse funzioni svolte dal soggetto pubblico, le modalità attraverso le quali il soggetto pubblico interviene sul sistema economico, le varie sfere di intervento della politica economica ed i relativi obiettivi.

Conoscono il concetto di spesa pubblica e le sue classificazioni, l'andamento della spesa in relazione al Pil e al debito pubblico nel nostro paese negli ultimi 50 anni. Conoscono l'organizzazione del sistema sociale italiano ed i lineamenti delle sue più importanti riforme.

Conoscono il concetto di entrata pubblica; sono capaci di individuare le fonti da cui provengono i mezzi monetari che soddisfano il fabbisogno della finanza pubblica; sanno distinguere le varie specie di entrata; sono in grado di valutare gli effetti che il prelievo fiscale produce sull'economia nazionale.

Conoscono le diverse tipologie di imposte ed i principi giuridici che sono alla base dell'imposizione fiscale. Conoscono i principali fenomeni illeciti ed i loro caratteri, relativi al pagamento dell'imposta.

ALLEGATO B) DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

TESTI DELLE PROVE DI ESAME SIMULATE DURANTE L'ANNO

Prima simulazione

INDIRIZZO TECNICO

A.S. 2014-2015

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

11/03/2015

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, da *IL DOLORE* (Primi otto frammenti)

1

"Nessuno, mamma, ha mai sofferto tanto..."

E il volto già scomparso
Ma gli occhi ancora vivi
Dal guanciaie volgeva alla finestra,
5 E riempivano passerì la stanza
Verso le briciole dal babbo sparse
Per distrarre il suo bimbo...

2

Ora potrò baciare solo in sogno
Le fiduciose mani..
10 E discorro, lavoro,
Sono appena mutato, temo, fumo...
Come si può ch'io regga a tanta notte?....

3

Mi porteranno gli anni
Chissà quali altri orrori,
15 Ma ti sentivo accanto,
M'avresti consolato..

4

Mai, non saprete mai come m'illumina
L'ombra che mi si pone a lato, timida,
Quando non spero più..

5

20 Ora dov'è, dov'è l'ingenua voce
Che in corsa risuonando per le stanze
Sollevava dai crucci un uomo stanco?...
La terra l'ha disfatta, la protegge
Un passato di favola..

6

25 Ogni altra voce è un'eco che si spegne
Ora che una mi chiama
Dalle vette immortali...

7

In cielo cerco il tuo felice volto,
Ed i miei occhi in me null'altro vedano
30 Quando anch'essi vorrà chiudere Iddio..

8

E t'amo, ed è un continuo schianto!..

da Vita di un uomo: Tutte le poesie, Mondadori 1969

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria d'Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Negli anni Trenta si trasferisce in Brasile e qui perde l'unico figlio avuto in tarda età.

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, esponi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

1. Soffermati sull'uso della punteggiatura.
2. Soffermati sull'andamento temporale (uso dei tempi) della poesia e sviluppa osservazioni.
3. Spiega le seguenti espressioni "Le fiduciose mani" (v. 9) e "Un passato di favola" (v. 27).
4. A quali "orrori" il poeta fa riferimento nel verso 14?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

1. Illustra le due dimensioni del dolore presenti nel testo e nella raccolta di cui fa parte, quella privata e quella pubblica, con opportuni riferimenti alla vita del poeta.
2. Il tema del dolore privato è ricorrente nella letteratura, approfondiscilo con riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

I. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Naturalismo e Verismo: aspetti comuni e differenze

DOCUMENTI

"..Ecco.. come faccio il romanzo. Non lo faccio affatto. Lascio che si faccia da sé. Io non so inventare dei fatti...Conosco soltanto il mio protagonista, il mio Rougon o Macquart (...). Mi occupo innanzitutto di lui, medito sul suo temperamento, sulla famiglia da cui è nato, sulle prime impressioni che può avere ricevuto, e sulla classe sociale in cui ho stabilito che debba vivere. Questa è la mia occupazione più importante: studiare la gente con cui questo personaggio avrà a che fare, i luoghi in cui dovrà trovarsi, l'aria che dovrà respirare, la sua professione, le sue abitudini, fin le più insignificanti occupazioni a cui dedicherà i ritagli della sua giornata. Mettendomi a studiare queste cose, mi balena subito alla mente una serie di descrizioni che possono trovare luogo nel romanzo, e che saranno come le pietre miliari della strada che debbo percorrere".

Emile Zola, da *Intervista dello scrittore E. De Amicis a E. Zola*, 1880.

" Intanto io credo che il trionfo del romanzo, la più completa e la più umana delle opere d'arte, si raggiungerà allorché l'affinità e la coesione di ogni sua parte sarà così completa che il processo della creazione rimarrà un mistero, come lo svolgersi delle passioni umane, e che l'armonia delle sue forme sarà così perfetta, la sincerità della sua realtà così evidente, il suo modo e la sua ragione di essere così necessarie, che la mano dell'artista rimarrà assolutamente invisibile, e il romanzo avrà l'impronta dell'avvenimento reale, e l'opera d'arte sembrerà essersi fatta da sé, avere maturato ed essere sorta spontanea come un fatto naturale, senza serbare alcun punto di contatto col suo autore; che essa non serbi nelle sue forme viventi alcuna impronta della mente in cui germogliò, alcuna ombra dell'occhio che la intravvide, alcuna traccia delle labbra che ne mormorarono le prime parole (...) che essa sia (...) palpitante di vita ed immutabile al pari di una statua di bronzo, di cui l'autore abbia avuto il coraggio divino di eclissarsi e sparire nella sua opera immortale ".

Giovanni Verga, da *Prefazione a L'amante di Gramigna*, da *Vita dei campi*, 1880

" Il Naturalismo francese di Zola (ma anche dei Goncourt e di Maupassant) fece rapidamente scuola, in forma come si è detto sempre moderata e non senza riserve....Proprio tre meridionali, Verga, Capuana, De Roberto, esponenti della Sicilia agraria latifondista e socialmente arretratissima, tre conservatori in politica, di classe alto-borghese o nobiliare, tre irriducibili pessimisti, alieni da ogni fiducia progressista, si fecero nella squilibratissima Italia post-unitaria i maggiori seguaci di quel Naturalismo che in Francia si era manifestato come un movimento di sinistra, imbevuto di Positivismo scienziato, concentrato sulla realtà industriale, urbana, proletaria e sottoproletaria. "

Cesare Segre, critico letterario in *Emile Zola e l'Italia*, in *Opera Critica*, 2014

"Uno dei punti di divergenza tra i Naturalisti francesi e i Veristi, che pure prendono le mosse dai primi, consiste nell'opposizione determinismo-fatalismo. Per i Naturalisti, la riduzione dei fenomeni a cause naturali consente di intervenire sulla realtà per migliorarla. Il determinismo è strettamente legato all'idea positivista della conoscenza scientifica come controllo e dominio della realtà esterna; sul piano sociale si inquadra nella fede nel progresso della borghesia, all'apice della sua affermazione. Il fatalismo invece, tanto presente in Verga, riconduce i fenomeni ad una legge imm modificabile che, pur se riconosciuta, può essere solo subita. Il fatalismo nasce da un'esperienza atavica dell'esistenza immutabile e senza spiragli di progresso dei ceti meno abbienti, quale quella della Sicilia di Verga (...). Le condizioni delle plebi del Mezzogiorno e i loro rapporti con i ceti più abbienti non risultavano minimamente modificati dall'esperienza dell'unità d'Italia (...) Ecco allora la rinuncia dello scrittore al suo ruolo civile, per quello di puro osservatore, come Verga stesso riconosce nell'introduzione al ciclo dei Vinti"

Giuseppe Ferraro, in *Microsaggi*, 1884

"Prima di metterci a scrivere guardammo attorno, davanti, addietro a noi. Che vedemmo? Vedemmo il romanzo moderno già grande, già colossale in Francia, col Balzac, e neppure in germe in Italia. Sotto il piedistallo del monumento che il Balzac si è rizzato da sé (...) vedemmo una schiera di scrittori di primo ordine che ha lavorato a ripulire, a migliorare, a perfezionare la forma lasciata a mezzo dal maestro: il Flaubert, i De Goncourt, lo Zola, il Daudet, e dicemmo risolutamente: bisogna addentellarsi, aggrapparsi a costoro! Ci mettemmo subito all'opera. Un'opera infernale! (...) Avevamo bisogno di una prosa viva, efficace, adatta a rendere tutte le quasi impercettibili sfumature del pensiero moderno, e i nostri maestri non sapevano consigliarci altro "studiate i trecentisti" ! Avevamo bisogno di un dialogo spigliato, vigoroso, drammatico, e i nostri maestri ci rispondevano: " studiate i comici del Cinquecento" ! ..Fu forza deciderci a cercare qualcosa da noi (...), quel dialogo moderno bisognava, insomma, inventarlo di sana pianta."

Luigi Capuana, in *Il manifesto del Verismo italiano* (1885)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: *Il colonialismo, motivazioni e interessi*

DOCUMENTI

" Ciò che manca alla nostra industria, in modo sempre più marcato, sono gli sbocchi. La concorrenza, la legge della domanda e dell'offerta, la libertà degli scambi, l'influenza delle speculazioni. Tutti questi fenomeni si ripercuotono in un cerchio che va fino all'estremità del mondo. Questo è un problema estremamente grave. E' necessario cercare degli sbocchi, aprire nuovi mercati. (...) C'è un secondo punto che devo affrontare, ed è il problema dell'umanità e della civilizzazione. Le razze superiori hanno un diritto in rapporto alle razze inferiori. Dico un diritto in quanto c'è per esse

anche un dovere: hanno il dovere di civilizzare le razze inferiori. Questi doveri sono stati spesso misconosciuti nella storia dei secoli scorsi: certamente quando i soldati e gli esploratori spagnoli introducevano la schiavitù nell'America centrale non compivano il loro dovere di uomini di razza superiore. Ma ai nostri giorni io sostengo che le nazioni europee adempiono con larghezza, grandezza ed onestà a questo dovere superiore della civilizzazione. (...) Affermo che la politica coloniale della Francia si è ispirata ad una verità sulla quale ritengo opportuno attirare per un momento la vostra attenzione: vale a dire che una Marina come la nostra non può rinunciare ad avere sui mari solidi porti di rifugio, difese, centri di rifornimento (...) Consultate il mappamondo e ditemi se gli scali dell'Indocina, del Madagascar, della Tunisia non costituiscono degli scali necessari alla sicurezza della nostra navigazione. Signori, nell'Europa qual è attualmente costituita, in questa concorrenza di tanti stati rivali che vediamo ingrandirsi intorno a noi, in un'Europa o meglio in un mondo così costituito, una politica contraria all'espansione coloniale costituisce semplicemente la strada maestra della decadenza.”

Jules Ferry (Presidente del Consiglio francese, 1883-1885), da *Discorso parlamentare, 1885* (in occasione della conquista coloniale dell'Indocina, cioè attuali Laos, Cambogia, Vietnam).

Addossatevi il fardello dell'uomo bianco
mandate i migliori della vostra razza
andate, costringete i vostri figli all'esilio
per servire i bisogni dei sottoposti
per custodire in pesante assetto
gente irrequieta e sfrenata
mezzo demoni e mezzo bambini
[...]

* richiamo agli Ebrei che rimpiangevano la schiavitù in Egitto

Addossatevi il fardello dell'uomo bianco
e cogliete la sua antica ricompensa:
le accuse di coloro che fate progredire
l'odio di coloro che tutelate
il grido delle masse che attirate
(ah, lentamente!) verso la luce:
“perché ci avete tolto dalla schiavitù,
la nostra amata notte egiziana?” * [...]

Rudyard Kipling, da *Il fardello dell'uomo bianco*, 1899

“Così queste opre (**ndr**: braccianti agricoli) tornavano in Patria poveri come prima e peggio contenti di prima, o si perdevano oscuramente nei gorghi delle altre nazionalità. Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e giardini: e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è in gran parte un deserto. Là i lavoratori saranno, non l'opre, mal pagate mal pregiate mal nomate (**ndr**: chiamate), degli stranieri; ma, nel senso più alto e forte delle parole, agricoltori sul suo, sul terreno della Patria; non dovranno, il nome della Patria, a forza abiurarlo, ma apriranno vie, coltiveranno terre, incanaleranno acque, costruiranno case, faranno ponti, sempre vedendo in alto agitato dall'immenso palpito del mare nostro il nostro tricolore”.

Giovanni Pascoli, da *La grande Proletaria si è mossa*, 1911

3. **AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**

ARGOMENTO: le responsabilità della scienza e della tecnologia

DOCUMENTI

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.»

Hans JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 1990

«Mi piacerebbe (e non mi pare impossibile né assurdo) che in tutte le facoltà scientifiche si insistesse a oltranza su un punto: ciò che farai quando eserciterai la professione può essere utile per il genere umano, o neutro, o nocivo. Non innamorarti di problemi sospetti. Nei limiti che ti saranno concessi, cerca di conoscere il fine a cui il tuo lavoro è diretto. Lo sappiamo, il mondo non è fatto solo di bianco e di nero e la tua decisione può essere probabilistica e difficile: ma accetterai di studiare un nuovo medicamento, rifiuterai di formulare un gas nervino. Che tu sia o non sia un credente, che tu sia o no un “patriota”, se ti è concessa una scelta non lasciarti sedurre dall'interesse materiale e intellettuale, ma scegli entro il campo che può rendere meno doloroso e meno pericoloso l'itinerario dei tuoi compagni e dei tuoi posteri. Non nasconderti dietro l'ipocrisia della scienza neutrale: sei abbastanza dotto da saper

valutare se dall'uovo che stai covando sguscerà una colomba o un cobra o una chimera o magari nulla.»

Primo LEVI, *Covare il cobra*, 11 settembre 1986, in *Opere II*, Einaudi, Torino 1997

«È storia ormai a tutti nota che Fermi e i suoi collaboratori ottennero senza accorgersene la fissione (allora scissione) del nucleo di uranio nel 1934. Ne ebbe il sospetto Ida Noddack: ma né Fermi né altri fisici presero sul serio le sue affermazioni se non quattro anni dopo, alla fine del 1938. Poteva benissimo averle prese sul serio Ettore Majorana, aver visto quello che i fisici dell'Istituto romano non riuscivano a vedere. E tanto più che Segrè parla di «cecità». *La ragione della nostra cecità non è chiara nemmeno oggi*, dice. Ed è forse disposto a considerarla come provvidenziale, se quella loro cecità impedì a Hitler e Mussolini di avere l'atomica. Non altrettanto – ed è sempre così per le cose provvidenziali – sarebbero stati disposti a considerarla gli abitanti di Hiroshima e di Nagasaki.»

Leonardo SCIASCIA, *La scomparsa di Majorana*, Einaudi, Torino 1975

«La scienza può aiutarci a costruire un futuro desiderabile. Anzi, le conoscenze scientifiche sono mattoni indispensabili per erigere questo edificio. Ma [...] è d'obbligo sciogliere il nodo decisivo del valore da dare alla conoscenza. Il valore che sembra prevalere oggi è quello, pragmatico, che alla conoscenza riconosce il mercato. Un valore utilitaristico: dobbiamo cercare di conoscere quello che ci può tornare immediatamente ed economicamente utile. [...] Ma, se vogliamo costruire un futuro desiderabile, anche nel campo della scienza applicata il riconoscimento del valore della conoscenza non può essere delegato al mercato. Lo ha dimostrato la recente vertenza tra le grandi multinazionali e il governo del Sud Africa sui farmaci anti-Aids [...]. Il mercato non è in grado di distribuire gli "utili della conoscenza" all'80% della popolazione mondiale. Per costruire il futuro coi mattoni della scienza occorre dunque (ri)associare al valore di mercato della conoscenza altri valori: i valori dello sviluppo umano.»

Pietro GRECO, *Sua maestà la tecnologia. Chi ha paura della scienza?*, "l'Unità", 7 luglio 2001

«La ricerca dovrebbe essere libera, non dovrebbe essere guidata da nessuno. In fondo se ci si pensa bene, da che essa esiste è frutto dell'istanza del singolo piuttosto che risultato collettivo. Dovrebbe essere libera da vincoli religiosi e soggiogata a un unico precetto: progredire nelle sue applicazioni in funzione del benessere degli esseri viventi, uomini e animali. Ecco questa credo sia la regola e l'etica dello scienziato: la ricerca scientifica deve accrescere nel mondo la proporzione del bene. Le applicazioni della scienza devono portare progresso e non regresso, vantaggio e non svantaggio. Certo è anche vero che la ricerca va per tentativi e di conseguenza non ci si può subito rendere conto dell'eventuale portata negativa; in tal caso bisognerebbe saper rinunciare.»

Margherita HACK intervistata da Alessandra Carletti, Roma Tre News, n. 3/2007

4. **AMBITO STORICO - POLITICO**

ARGOMENTO: *La Prima guerra mondiale, un conflitto nuovo e totale*

DOCUMENTI

“Tutti sono convinti, all'inizio dell'estate 1914, che la guerra durerà solo qualche settimana, nel peggiore dei casi qualche mese. La strategia dei belligeranti si fonda sul postulato di una guerra corta, una guerra di movimento. (Ma).. nei primi mesi, nessun belligerante è riuscito ad assicurarsi quel vantaggio decisivo che avrebbe dovuto portare alla vittoria e alla fine della guerra (...). La guerra comincia allora ad assumere un aspetto inatteso(...). La durata avrà, come prima conseguenza, l'estensione nello spazio. I due avversi sistemi diplomatici e militari cercano d'attirare i paesi neutrali. La prima guerra mondiale coinvolge tutte le maggiori potenze e tutti gli stati europei, ad eccezione della Spagna, dell'Olanda, delle tre nazioni scandinave e della Svizzera. Ancor più considerevole è il fatto che truppe provenienti dalle colonie d'oltremare sono inviate, spesso per la prima volta, a combattere fuori dalla loro area geografica di appartenenza (...). Questa guerra, proprio perché diventata presto guerra di posizione, esige poi l'impegno di forze sempre maggiori. E' una "guerra totale". Decine di milioni di uomini sono mobilitati per quattro anni. In Francia, il paese che ha spinto al massimo la mobilitazione degli effettivi, si trovano mobilitati quasi 8,5 milioni su una popolazione che non raggiungeva i 40 milioni (...). Questi milioni di uomini bisogna approvvigionarli, assicurare il loro rifornimento di munizioni. E' necessario creare dal nulla un'industria di guerra, reclutare manodopera in gran parte femminile, che prende il posto degli uomini (...). Inoltre, la guerra fa entrare in gioco delle armi nuove (...)”

R. Rémond, da *Introduzione alla storia contemporanea*, 2012

“ Nella primavera del 1915, mentre i soldati italiani si avviano a i campi di battaglia, un secondo esercito comincia a combattere una sua guerra particolare. E' un esercito composto da milioni di donne, anziane e giovanissime, contadine ed intellettuali, ricche borghesi e proletarie che da un giorno ad un altro si trovano a prendere sulle spalle la conduzione di un paese che ha mandato tutti i suoi uomini validi al fronte. La maggioranza di loro occupa il posto degli operai che hanno lasciato le fabbriche quasi deserte, migliaia entrano negli uffici per sostituire gli operai assenti,, guidano tram, spazzano le strade, portano la posta o fanno mestieri che non hanno una dizione al femminile: fabbro, barbiere, pompieri (...). Nei campi si caricano di fatiche maschili e affrontano compiti amministrativi, come vendere ed acquistare bestiame, riuscendo a mantenere quasi costante la produzione agricola (...). Il loro numero aumenta man mano che la guerra va avanti. Nel settore tessile, ad esempio, le massicce commesse militari fanno salire del 60 per cento la percentuale delle operaie, mentre nell'industria bellica le 23 mila addette del 1914 diventeranno prima di Caporetto 198 mila (...). Nel giro di pochi mesi l'Italia è interamente in mano alle donne, come del resto accade già da un anno in paesi come la Germania, l'Inghilterra o la Francia”.

Stefania Rossini, da *Prove di emancipazione*, in *La grande guerra*, 2015

“L'attacco tedesco del 22 aprile 1915, sul fronte di Langemark (**ndr**: Fiandre), a base di 170 tonnellate di cloro, fu per gli alleati una completa sorpresa. Verso le 5 del pomeriggio di quella tiepida e bella giornata, due nubi di colore giallo-verdastro, sospinte da una lieve brezza, scivolarono verso le linee tenute da reparti inglesi, francesi, canadesi e algerini, seminandovi la devastazione. Due giorni dopo, un'altra splendida divisione fu colpita. E se non fu maggiore il successo tedesco (che gasò 15.000 soldati, dei quali 5.000 morirono), è solo perché la loro era stata una prova generale, senza l'intenzione di sfruttarla appieno. Rotta la morale codificata dalle varie conferenze dell'Aia, la guerra chimica divampò a oltranza. E là dove fu accompagnata dalla sorpresa, le perdite furono gravissime: così gli Italiani il 30 giugno 1916 persero sul Carso ben 6.000 uomini in pochi minuti.”

Mario Silvestri, da *La decadenza dell'Europa occidentale*, 1978

“Nel 1914 l'aereo era poco più di un fragile triciclo alato e motorizzato. Nel corso del conflitto la costruzione dei velivoli salì a proporzioni vertiginose (...). Se nel 1914 si contavano 700-800 velivoli di prima linea, alla fine della guerra essi erano saliti a 17.000 (...). Crebbe anche la potenza unitaria dei motori e migliorarono le loro prestazioni (...). Sul piano tecnico gli aerei italiani, sia caccia che bombardieri, risultarono tra i migliori del mondo” .

Mario Silvestri, da *La decadenza dell'Europa occidentale*, 1978

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

I regimi totalitari del XX secolo si servivano di tutti i mezzi di propaganda allora esistenti per costruire il consenso intorno al leader, non omisero di occuparsi dell'educazione delle nuove generazioni e della gestione del tempo libero dei lavoratori. Attuarono così un sistematico monitoraggio di ogni dissenso e la severa repressione della divergenza di opinione. A farne le spese furono la libertà e i diritti che vennero drasticamente limitati quando non negati *tout court*.

Il candidato affronti questi temi inserendoli nel contesto della storia dei regimi totalitari del Novecento.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ARGOMENTO GENERALE

Recenti ricerche e statistiche denunciano un'assunzione troppo disinvolta, da parte dei giovani, di antidolorifici e ansiolitici. Tali studi sembrano evidenziare la forza persuasiva della pubblicità di tali prodotti, ma anche la scarsa informazione e la difficoltà a misurarsi col dolore fisico e la sofferenza. Ci si può inoltre domandare se dietro a tale fenomeno non ci sia anche una situazione più generale di malessere.

Il candidato affronti e sviluppi la tematica.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Il problema del fabbisogno finanziario viene affrontato in modo diverso a seconda degli investimenti che l'impresa intende realizzare. Il candidato illustri le cause del fabbisogno finanziario e individui le possibili fonti di finanziamento a cui l'impresa può accedere per effettuare investimenti nell'attivo immobilizzato e nell'attivo circolante.

Consideri, quindi, i dati tratti dal bilancio dell'esercizio n-1 dell'impresa industriale con 49 dipendenti Zetir spa:

CAPITALE PROPRIO	980000 euro
LEVERAGE	2,2
ROI	9%
ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI	1,8

Nell'esercizio n l'impresa rinnova macchinari, a tale scopo: aumenta il capitale sociale e richiede un mutuo a medio e lungo periodo.

Il candidato presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma sintetica e a stati comparati redatti dalla Zetir spa al 31/12/n.

Successivamente il candidato svolga uno dei seguenti punti:

1-Redigere il Rendiconto finanziario delle variazioni patrimonio circolante netto e delle variazioni della disponibilità monetaria netta della Zetir s.p.a.

2-Le immobilizzazioni costituiscono un elemento fondamentale del patrimonio delle imprese industriali. Analizzare le tipologie e le caratteristiche dei beni strumentali, le loro modalità di acquisizione e la loro partecipazione alla formazione del reddito di esercizio. Attraverso una esemplificazione numerica presentare le scritture ad esse collegate ed individuarne le voci nello stato patrimoniale e nel conto economico.

3-La Zetir s.p.a. è cliente della Banca Carige dalla quale ha ottenuto un fido utilizzabile come anticipo su fatture e portafoglio s.b.f con disponibilità immediata mediante la procedura del conto anticipo, un mutuo e un leasing. Presentare con dati opportunamente scelti, le scritture in P.D. sul libro giornale della impresa industriale; e individuarne le voci nello stato patrimoniale.

Sono consentiti la consultazione del codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura.

Materia: DIRITTO

1 - Spiegare quali sono le limitazioni della sovranità dello Stato sul piano interno.

2 - Nel periodo liberale, come avviene la transizione da monarchia costituzionale pura a monarchia parlamentare?

3 - Il processo di democratizzazione e l'estensione del suffragio in Italia.

SIMULAZIONE TERZA PROVA 16 marzo 2015

MATERIA : INGLESE (è consentito l'uso del dizionario)

Internet has profoundly changed our society, the economy and the way in which companies and individuals conduct business, search for information, do office work and communicate. E-commerce is the process of buying and selling products and services over an electronic network. We can consider the web as an enormous shopping centre, that is open seven days a week, day and night, 365 days a year. You can go shopping whenever you want and you can choose from a wide range of goods. Some other activities of surfers are reading e-books or news, watch sport events , sending mails etc... reducing shipping and delivery cost. In Europe, e-invoicing has increased fast and at present most invoices are sent electronically. With an estimated 30 billion invoices sent by firms and companies each year in Europe, the costs associated with invoicing are enormous. Thus, online invoicing can cut various costs, as for example paper processing. It is faster and saves postage. The passage from paper to e-invoicing reduces the use of natural resources.

1. Which activities can be carried out on internet thanks to E-commerce. ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Which are the advantages linked to E-invoicing ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Please write down the characteristics of the protagonists Robinson Crusoe OR Chuck Noland in Castaway.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Materia: STORIA

1) Che cos'è la "guerra fredda" ?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) Per che cosa si vota il 2 giugno 1946 in Italia?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Cos'è l'ERP (detto comunemente Piano Marshall)?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA 16 marzo 2015

Materia: MATEMATICA

- 1) Elena vuole andare in vacanza al mare a luglio, per godersi il meritato diploma. Per prendere in affitto un appartamento può scegliere tra le seguenti alternative di pagamento:
a) pagare 1800 €, b) pagare 300 € più 60 € per ogni giorno di permanenza; c) pagare 84 € più 75 € per ogni giorno di permanenza. Quale alternativa è più conveniente a seconda del numero di giorni di permanenza?

- 2) Data la funzione $z = x^2 + y^2 - 6x - 10y - 15$ calcolare le derivate prime e seconde miste, quindi si pervenga alla determinazione del max/min/sella descrivendone la procedura.

- 3) Elenca, descrivendole, le diverse fasi da seguire per risolvere un problema di R.O. .

Seconda simulazione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

A.S. 2014-2015

22/04/2015

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, 1904

«Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? Io o lei?

Due ombre!

Là, là, per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa: schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra di un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

“Là, così! Forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!”

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi dei viandanti, voluttuosamente. Una smania mala** mi aveva preso, quasi adunghiandomi ***il ventre; alla fine, non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco, l'avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre, -pensai- mi seguirà!”.

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! Così era! Il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stìa: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra di una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi dei viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai».

* alza un'anca: per urinare

**smania mala: inquietudine cattiva

***adunghiandomi il ventre: afferrandomi con le unghie

Luigi Pirandello (Girgenti 1867-Roma 1936) ebbe il premio Nobel nel 1934. Tutta la sua produzione è percorsa dal filo rosso del contrasto tra vita e forma, tra realtà ed apparenza. In questo romanzo, in specifico, tornano i temi della famiglia vista come prigioniera, della crisi di identità, dello sdoppiamento, del disagio esistenziale. Il protagonista, Mattia Pascal, dopo avere creduto di potere sfruttare a sua favore la falsa notizia della sua morte, si accorge della impossibilità di rifarsi una vita; si riduce così ad affidare ad un manoscritto le sue memorie.

1. Comprensione del testo

Riassumi il testo evidenziando i suoi elementi essenziali

2. Analisi del testo

- 1- Per quali motivi Mattia-Adriano infierisce contro la propria ombra? Cosa essa rappresenta?
- 2- Esistono accenti umoristici? Quali?
- 3- Quale sentimento si afferma nell'animo di Mattia alla fine del brano?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il tema della crisi d'identità è ricorrente nell'opera di Pirandello. Sviluppa tale tema, facendo riferimento al testo e ad altre opere di Pirandello da te letti.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

Argomento: Street art o degrado urbano?

DOCUMENTI

«Arte di strada o arte urbana (in inglese "street art") è il nome dato dai mezzi di comunicazione di massa a quelle forme di arte che si manifestano in luoghi pubblici, spesso illegalmente, nelle tecniche più disparate: bombolette spray, adesivi artistici, proiezioni video, sculture ecc. La sostanziale differenza tra l'arte di strada e i graffiti si riscontra nella tecnica, non per forza vincolata all'uso di vernice spray, e al soggetto, non obbligatoriamente legato allo studio della lettera, mentre il punto di incontro che spesso fa omologare le due discipline rimane il luogo e alle volte alcune modalità di esecuzione, oltre all'origine mediatica della terminologia. Ogni artista che pratica l'arte di strada ha le proprie motivazioni personali, che possono essere molto varie. Alcuni la praticano come forma di sovversione, di critica o come tentativo di abolire la proprietà privata, rivendicando le strade e le piazze; altri più semplicemente vedono le città come un posto in cui poter esporre. L'arte di strada offre infatti la possibilità di avere un pubblico vastissimo, spesso molto maggiore di quello di una tradizionale galleria d'arte».

Da Wikipedia, La street art

«Noi creiamo dei processi complessi che non si riducono all'intervento dell'artista. La street art agisce in maniera illegale, con noi, invece, l'artista viene inserito in una progettazione sul territorio, che non prevede il suo intervento come opera d'arte isolata ma appartiene ad una dimensione più ampia. [...] È un volano molto importante e noi siamo partiti con diversi laboratori nel quartiere San Basilio, alla periferia di Roma, per tutte le tipologie di scuole, permettendo di realizzare qualcosa sul territorio, inventando laboratori creativi che diano la possibilità di diventare attori del cambiamento, per il momento solo estetico. Noi però crediamo molto nella forza dell'arte come atto primo che permette di coltivare punti di vista diversi e tornare in possesso del territorio, specialmente in territori tanto difficili».

Intervista a Simone Pallotta, già curatore di *From street to art a New York*, in *Muri sociali*, di Stefania Marchitelli, *La nuova ecologia*, n° 2, febbraio 2015

«Scalinate dipinte, pareti colorate, palazzi che suscitano l'allegria a prima vista. Benvenuti al Trullo, nella periferia sud ovest di Roma, un luogo che nel '39 l'Istituto Autonomo delle case popolari scelse per costruire una borgata. [...] Quando si nomina il Trullo anche oggi si pensa a criminalità, droga, banda della Magliana*, degrado, sporcizia e incuria. Ma ora qualcuno ha cancellato il grigio delle case popolari. Sono i “pittori anonimi del Trullo”, quattro amici disoccupati che nel febbraio dello scorso anno, guardandosi attorno e cogliendo il degrado, hanno indossato la tuta bianca e si sono messi a ridipingere i palazzi di via Campagnatico. [...] Usciamo di notte, mettiamo i teli sui marciapiedi per non sporcare, copriamo le macchine se sono vicine. Lavoriamo, tagliamo l'erba e quando ce ne andiamo prima che faccia giorno è tutto pulito.

Non ci piace il degrado, il senso di abbandono, con un po' di colore e di cura speriamo di cambiare la mentalità della gente, che in questo modo continua a prendersi cura di ciò che vede e fa attenzione a non rovinarlo».

Sergio Mattia, in *Quartiere Arcobaleno*, *Corriere della sera*, 12/04/2009.

* Dal nome di una pericolosa banda di criminalità organizzata operante a Roma dagli anni '80, con connessioni nel tessuto politico della città

«Per me la Street Art esiste quando una capacità artistica genuina e forte si collega ai luoghi e alle persone diventando interazione tra artisti e comunità, sul filo della conoscenza e dell'espressione. Niente a che vedere, insomma, con le firme sui muri, le cosiddette tag, sciatte, veloci, che distruggono il panorama urbano e rappresentano soltanto delle banali e arroganti modalità di controllo del territorio.

Chi imbratta i muri per esibizionismo o sterile contestazione politica, insomma, è ben diverso da chi invece trova nella arte urbana un mezzo e un linguaggio nuovi di comunicazione ed espressione, uno strumento per partecipare in qualche modo ai problemi, al vissuto della quotidianità».

Sandro Polci, architetto, in *Firme che deturpano*, *La Stampa*, 12/01/2014

«La street art è un fenomeno culturale che riguarda una fascia d'età precisa, i giovani tra i 20 e i 30 anni. Questa zona non ha uno spazio dove esprimersi nel nostro mondo e quindi queste generazioni si sono prese le ultime cose rimaste, i muri. Ci hanno dipinto sopra e ci stanno parlando.

Questo è stato il risultato di un'urgenza, di una necessità espressiva che ha avuto un risultato inaspettato, quello di ricollegarci all'arte contemporanea. La street art ha riattivato il dialogo tra le persone comuni e l'arte contemporanea, un dialogo che era scomparso nel nulla, perché negli ultimi 40 anni il sistema dell'arte contemporanea ha cercato di fare credere che l'arte contemporanea fosse una cosa per esperti.

Invece questa è per tutti e questa mostra, il lavoro di questi ragazzi, ne è una dimostrazione».

Stefano Antonelli, *Le leggende urbane della street art. Presentazione della mostra*, Rai 12/02/2015.

2. AMBITO SOCIO – ECONOMICO

Argomento: Musica fra arte e industria

DOCUMENTI

«Questa facoltà della musica di produrre impressioni in chi l'ascolta, fantasticherie e magari determinazioni della volontà, è una realtà che non si saprebbe in nessun modo negare, ma è una realtà accessoria e accidentale, che non ha nulla a che vedere con la natura artistica della musica. La musica condivide questo potere con molte droghe e sostanze eccitanti o calmanti, e nessuno che ami la musica vorrà vederla ridotta, suppongo, al rango della simpamina o del veramon. Di questa attitudine della musica tengono il debito conto coloro che hanno interesse a valersi della musica stessa per fini pratici, anziché per gusto dell'arte, e di qui discendono le varie funzioni sociali della musica: nelle chiese ci si vale di preludi d'organo e di concerti vocali atti a indurre nello spirito dei fedeli una disposizione di raccoglimento; negli eserciti si esperimenta sempre l'efficace di un'alacre marcetta per alzare il morale e rinvigorire il portamento dei soldati affaticati per una lunga camminata. [...] Non si sottolineerà abbastanza l'importanza di tali funzioni sociali della musica fondata sull'attitudine a produrre determinati "effetti" sulla disposizione psicologica dell'uomo, proprio perché da tale considerazione risulta ben evidente la differenza di comportamento in chi ascolta la musica per se stessa, attento ai valori artistici che essa racchiude».

M. Mila, *L'esperienza musicale e l'estetico*, Torino 1965

«Arte su commissione. Come si realizza un clip. L'idea è il vero nodo cruciale dell'efficacia di un video musicale. Il modo di giungere alla scintilla creativa varia da creativo a creativo. Di base, si possono dividere i registi tra quelli che attingono l'idea dalla lettura del testo del brano e quelli che

invece si lasciano suggestionare dal ritmo musicale quando non dall'immagine dell'artista. [...] Davanti ad un testo molto immaginifico, le strade possibili divengono allora l'astrazione, il paradosso, l'ironia, la metafora».

D. Leggeri, *Musica per i nostri occhi. Storia e segreti dei videoclip*, Milano 2007

«La boa del cambiamento può essere collocata intorno al passaggio tra gli anni Settanta e gli Ottanta. Cambiava lo scenario sociale ed economico del pianeta, cambiava la trama delle visioni culturali, cambiava la musica, e ovviamente con essa anche l'idea stessa del concerto. [...] I raduni rock sembrarono improvvisamente obsoleti, e per un motivo semplicissimo: a Woodstock aveva giocato un ruolo determinante la musica, ma il vero valore predominante rimaneva quello dell'aggregazione, con tutto ciò che ne consegue. La rivoluzione del punk, invece, aveva reso l'esperienza collettiva poco influente o comunque priva di ogni retorico ottimismo. [...] L'idea stessa di concerto aveva cambiato sostanzialmente di natura. [...] A cambiare la natura dei concerti sono state le superstar degli anni Ottanta: Madonna e Michael Jackson sul fronte del pop, Bruce Springsteen e gli U2 su quello del rock, Prince per quello che riguarda la musica nera. Artisti che hanno costruito i propri concerti in una dimensione da stadio che era propria dei grandi raduni. Le trasformazioni avvenute spingono a vedere i concerti di oggi come un'opera mimetica, una semplice imitazione. [...] Se si aggiunge la sensazione diffusa che buona parte della musica oggi appaia statica e ripetitiva, è ovvio che anche i concerti non possano non riflettere questa generale staticità. In un certo senso, [...] sono diventati prevedibili e ripetitivi e a volte stancamente rituali».

E. Assante, G. Castaldi, *Visioni e trasformazioni dell'idea di concerto*, Bari 2009

«La fotografia del mercato italiano della musica digitale nel 2009, realizzata da Deloitte, mostra tassi di crescita ancora consistenti insieme ad una certa maturazione sia sul fronte dell'offerta come del consumo. Acquistare contenuti dalle decine di store digitali sta diventando sempre di più una consuetudine anche per i consumatori italiani di musica, e questo sta consolidando il mercato, avviandolo verso una fase di decisa maturazione. Complessivamente la musica digitale, tra internet e telefonia mobile, ha fatturato 20,4 milioni di euro con una crescita del 27% rispetto al 2008. In particolare, il download dalle piattaforme digitali ha fatturato 11,2 milioni con una crescita del 24%. Nel suo complesso la musica digitale rappresenta oggi circa il 15% di tutto il mercato discografico italiano rispetto al 7% del 2007 e al 9% del 2008. [...] Anche la pirateria digitale in Italia costituisce uno dei freni all'affermazione della musica online, con ancora un 23% degli utilizzatori internet che usano piattaforme per scaricare file illegali. Nel corso del 2009 sono proseguite le azioni di contrasto, con significativi risultati, contro questo fenomeno che ha gravi ripercussioni sul piano economico».

A. Terenzi, *Musica digitale oggi*, Milano 2009

3. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: La radio, potenzialità ed usi.

DOCUMENTI

«Nell'autunno del 1895, in una villa di Pontecchio vicino a Bologna, un giovane di vent'anni appassionato di Fisica trasforma il granaio di casa in laboratorio. Tra rotoli di filo di rame, sfere d'ottone, rocchetti di Ruhmkorff, tasti Morse e campanelli, realizza i primi rudimentali apparecchi di comunicazione a distanza, senza fili e cavi elettrici. I primi deboli segnali riescono a superare qualche centinaio di metri, dalla finestra del granaio dove il giovanotto ha sistemato il suo trasmettitore, fino in fondo al giardino dove si trova il ricevitore, tenuto a bada dal colono della villa. In questo spazio viaggiano i tre punti della lettera "S". Appena arrivano a destinazione, il colono Mignai sventola un fazzoletto, come convenuto.

Il giovane però non è ancora soddisfatto: ora vuole trasmettere tra due punti non visibili tra loro. Porta perciò il ricevitore al di là della collina, dove il colono aspetta paziente con il suo fucile a tracolla che il campanello del ricevitore suoni tre volte.

Nel granaio il giovane preme tre volte sul tasto del trasmettitore. Dalla collina gli risponde un colpo di fucile: le onde elettromagnetiche hanno superato l'ostacolo.

Le radiocomunicazioni sono possibili! Quel giovane è Guglielmo Marconi».

Anna Lisei, *Quel giorno a Pontecchio...*, ilmiolibro.it 2013

«L'impresa etiopica nel 1935 suggerisce un nuovo genere radiofonico. Le cronache di regime sono una delle realizzazioni più efficaci dell'informazione radiofonica di questo periodo. A fianco delle cronache, e ai bollettini, si pongono altre rubriche, come la cronaca sportiva, e la radiocronaca. È la diretta.

La radio diventa sempre più uno strumento politico, mezzo di messaggi propagandistici, grandi altoparlanti vengono montati nelle piazze per i raduni oceanici del regime. Ma la radio è anche uno strumento domestico, attorno al quale si riuniscono le famiglie e la programmazione viene studiata per esaltarne le potenzialità. Gli abbonati crescono rapidamente nella seconda metà degli anni '30, sino a raggiungere il prefissato traguardo del milione nel 1938. [...] Negli anni '40 le difficoltà belliche travolgono però l'EIAR. All'inizio del '43, il paese è spaccato in due. Accanto alle strutture radiofoniche che seguono il regime al Nord, nasce il servizio radiofonico dell'Italia liberata: Radio Bari, Radio Napoli e Radio Roma e la neonata RAI, dopo la liberazione di Roma».

Storia della Rai, dal 1935 al 1943, Rai 2005

«“La prima trasmissione alle ore 21 del 6 ottobre 1924 con un concerto di Haydn annunciato da Ines Viviani Donarelli. Uri, Unione Radiofonica Italiana. 1-RO: stazione di Roma. Lunghezza d'onda metri 425.

A tutti coloro che sono in ascolto il nostro saluto e il nostro buonasera. Sono le ore 21 del 6 ottobre 1924. Trasmettiamo il concerto di inaugurazione della prima stazione radiofonica italiana [...]”.

Questo è stato l'annuncio del primo programma della storia della radio italiana. L'Uri era sorta il 27 agosto 1924. [...] Nel 1927 la Uri diventa Eiar (Ente italiano audizioni radiofoniche), la quale nel 1944 si trasformerà in Rai (Radio audizioni Italia). Per commemorare i 90 anni della radio, una targa sarà scoperta sulla facciata di Palazzo Corrodi (prima sede dell'Uri). RadioRai celebra l'anniversario con programmi speciali in onda su tutti i suoi canali, in tutte le fasce orarie.[...] Alle 21 si potrà riascoltare lo storico annuncio seguito dallo stesso brano musicale che venne eseguito all'epoca, il Quartetto in la maggiore per archi op. 1 Hob.III: 7 di Franz Joseph Haydn affidato questa volta al Quartetto Savinio».

Paolo Virtuani, *La radio italiana compie 90 anni*, in “Corriere della Sera” del 4 ottobre 2014.

«Fu un successone. Ma un successone. Da Modena, da Bologna, fin da piazza San Marco a Venezia, un mucchio così di gente che ci voleva conoscere, parlarci, tanto che all'inizio abbiamo dovuto dare il telefono di casa mia, e a rispondere c'era mia mamma. Tutto all'oscuro da mio padre, naturalmente, che però, siccome faceva il camionista, era quasi sempre via. Invece in paese, a Zocca, che è dove sono nato io e tutti gli altri, vedevano sì il gran movimento ma non riuscivano a capirlo esattamente. Ci chiedevano: “Ma cos'è che state facendo?” E noi : “Stiamo facendo una radio. [...] Una radio per fare ascoltare quello che diciamo alla radio” [...] Non ce n'era mica in quel momento là. Solo una a Milano, e poi la Rai. Era il 1975, cominciammo a trasmettere il 21 settembre e saltò subito fuori il primo problema: il microfono. Nessuno voleva parlarci dentro. Poi alla fine a Zocca le cose funzionano sempre così: io ero quello che suonava la chitarra, io ero quello che d'estate faceva il dj, e quindi dovevo essere io anche quello che parlava al microfono. [...] Praticamente mettevamo su solo musica che ascoltavamo noi. Bella, bella musica».

Vasco Rossi, in “40 anni di radio libera. Tutta colpa di Vasco Rossi”, La Repubblica, 22 febbraio 2015

«Era la notte buia dello Stato italiano, quella del nove maggio 1978, 36 anni fa. Tante ne sono passate da quella “notte buia” cantata dai Modena City Ramblers. 36 anni sono passati dalla notte di via Caetani, del corpo di Aldo Moro, ma anche dall'uccisione di Peppino Impastato: il nove maggio Cosa Nostra diede l'ordine di massacrarlo. [...] Tra le mura della casa confiscata del boss

Badalamenti, quel “Tano seduto” ridicolizzato dalle trasmissioni radio e dall'ironia beffarda di Impastato, sono iniziate oggi le trasmissioni di Radio 100 passi. [...]

Salvo Vitale, compagno di tante lotte di Peppino Impastato, con una certa emozione, ha parlato dai suoi microfoni: “Quando abbiamo iniziato avevamo un trasmettitore militare a valvole che proveniva da radio Apache, e quando le condizioni atmosferiche lo consentivano potevano sentirci fino in campagna”».

Rielaborato da Il fatto quotidiano.it/2014

4. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Berlino, una città simbolo

DOCUMENTI

«Commercianti e casalinghe si organizzarono alla meno peggio per sfruttare al massimo quel poco di combustibile che arrivava, quegli alimenti liofilizzati, contenuti in piccoli pacchetti, e le poche ore di luce elettrica che la centrale poteva permettersi di erogare. Tutti si sottoposero ad un razionamento ancora più rigido di quello richiesto dalle autorità alleate. Frugarono dappertutto per racimolare l'ultimo pezzetto di carbone e l'ultimo rametto di legno. Durante quell'inverno le centrali distribuirono elettricità soltanto due ore su ventiquattro e non c'era altro mezzo per cucinare. In certi quartieri quelle due ore arrivavano a notte fonda. Ma nessuno si lagnava.

In quest'avventura veramente epica c'era anche un aspetto comico: al successo del ponte aereo contribuirono in grande parte i contrabbandieri. Infatti, all'inizio del blocco, le potenze occidentali abolirono tutti i possibili divieti relativi ai trasporti, alla vendita e al consumo di qualsiasi derrata agricola e non. Immediatamente i trafficanti escogitarono mille sistemi, uno più incredibile dell'altro, per fare arrivare alla città assediata prodotti che i Tedeschi non avevano più visto da una decina di anni. Quasi tutti riuscivano ad averne una quota minima, ma i più ricchi se ne riempivano le case. Si videro affluire ogni sorta di prodotti manifatturieri provenienti dalla Svizzera, ma giunsero ai berlinesi persino caviale, vodka e spumante prodotti nel Caucaso, venduti dalle truppe russe a quelli che, secondo le loro intenzioni, sarebbero dovuti morire di fame. Per ottenere tutto questo era bastato togliere pratiche burocratiche e carte bollate!

Gli stessi americani, che si erano preparati ad una vita più che austera durante il blocco, furono sommersi da prodotti prelibati a prezzi più che ragionevoli. Uno dei miei collaboratori riassunse la questione in questi termini: “Viviamo in un'oasi capitalista in pieno deserto socialista”».

I berlinesi e il blocco, in R. Murphy, *Discorso all'American Society of Travel Agents*, 1961 in R. M. *Speeches*

«Era chiaro che i Russi volevano farci sgombrare da Berlino. Avevano appena subito un grave scacco in Italia, in Francia e in Finlandia, dove i comunisti erano stati sconfitti alle elezioni*; inoltre, il loro “satellite” più importante, la Jugoslavia, stava prendendo gusto all'indipendenza, mentre il nostro programma di aiuti all'Europa previsto dal piano Marshall cominciava a dare i suoi frutti. Il “blocco” rappresentava quindi il contrattacco del comunismo internazionale e bisogna dire che il Cremlino** aveva scelto accuratamente il suo obiettivo.

Berlino, la vecchia capitale, costituiva infatti il punto più delicato dell'intera Europa. Se noi non fossimo riusciti a mantenerci le nostre posizioni, il comunismo si sarebbe potentemente rafforzato nell'opinione pubblica della Germania.

Ora, la nostra posizione nella capitale era precaria e, se volevamo rafforzarla, dovevamo esibire la nostra forza, malgrado il rischio, sempre presente, che una violenta reazione russa scatenasse una nuova guerra. [...]

I trasporti assicurati dal “ponte aereo” avevano raggiunto una media di 2400-2500 tonnellate al giorno di generi alimentari, medicine e altri prodotti di prima necessità – il che era sufficiente- ma non permettevano di effettuare rifornimenti di carbone adeguati. Il minimo necessario per garantire la sopravvivenza di Berlino, senza infliggere prove insopportabilmente dure ai suoi abitanti, era

stimato in 4500 tonnellate al giorno, soprattutto all'arrivo dell'inverno, quando il carbone diventava indispensabile per il riscaldamento. Cercammo il modo per aumentare il numero di voli».

H. Truman, *Public papers*, Truman presidential Library

«Desidero dire a nome dei miei concittadini [...] che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi 18 anni. Non so di alcuna città che, contesa per 18 anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme [...]. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. [...] La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita – e così questo paese e questo grande continente europeo – in un mondo pacifico e ricco di speranza.

Quando questo giorno infine verrà – e verrà – la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di misurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni.

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: “Ich bin ein Berliner”».

Tratto da J. F. Kennedy, *discorso tenuto a Berlino Ovest il 26 giugno 1963*, in *Discorsi*, a cura di Luigi Ciollaro, Brescia, 1965

“ Sono nato nel 1966 a Friedrichshain, a Berlino Est. Dopo numerosi tentativi di fuga dalla Ddr che non ebbero successo, sono stato arrestato quando avevo diciott'anni, nel 1984, e condannato a dodici mesi di reclusione che ho scontato nella prigione di Gotha, Berlin-Rummelsburg e Halle. Dopo dieci mesi sono stato liberato su riscatto, pagato dalla Repubblica federale per i prigionieri politici dell'Est, e mi sono stabilito all'Ovest. Nella primavera del 1989 sono tornato in una Berlino ancora divisa, nella parte occidentale della città.

Quando sono arrivato a Berlino non avevo ancora la sensazione che quell'autunno il Muro sarebbe caduto. La sera del 9 novembre ero con altri studenti in una birreria di Kreuzberg. Discutevamo di tutto, quando improvvisamente qualcuno è corso nel locale e ha urlato: “ Il Muro non c'è più! Il Muro è aperto!”. Io pensavo: “ Ragazzo, continua a sognare e non bere così tanto”. Così non sono andato a vedere , ma sono invece tornato a casa. Anche gli altri sono rimasti seduti al loro posto e hanno pensato che quel tipo fosse un matto. Nessuno è andato al Muro. Semplicemente non potevo credere che fosse potuto accadere qualcosa del genere. (...) Ho capito quello che era successo il giorno successivo, ascoltando la radio .(..)

Quando ero arrivato all'Ovest, dopo il pagamento del riscatto, il Muro continuava ad essere insuperabile, anche per me, perché avevo un divieto di ingresso nella Ddr. In qualsiasi parte della Germania vivessi, non si poteva passare dall'altra parte. Quando ho sentito la notizia, ero totalmente sorpreso. Ascolto sempre la radio. Quella volta ho pensato: “ Non è possibile”. (...) Adesso, all'improvviso, tutto era in movimento, senza che sapessimo in quale direzione si andava. Oggi che siamo un Paese unificato, faccio tanti incontri con gli studenti. Dico loro: siete cresciuti senza il Muro, io invece sono cresciuto con il Muro. Questo è un mondo completamente diverso”.

Testimonianza di Cliewe Juritza, in 1989, *Il crollo del muro di Berlino e la nascita della nuova Europa*,

a cura di A. Carioti e P. Rastelli, 2014 RCS Media Group

«Era la sera del 9 novembre 1989. Da una parte e dall'altra del muro di Berlino, la tensione era palpabile, le emozioni intense. Nella parte ovest migliaia di cittadini si erano già riuniti in prossimità del muro; nella parte est altrettanti cittadini attendevano impazienti un segnale, quanto più possibili vicini a quello stesso muro, ma per loro sempre troppo lontano e ben protetto dai terribili Vopos, i poliziotti dell'est, e dall'efficiente sistema di difesa.

Finalmente succede qualcosa. Si diffonde il comunicato appena letto dal portavoce del governo della DDR: “È possibile fare richiesta di espatrio... a partire da subito... da tutti i posti di frontiera di Berlino Ovest.”

È il segnale tanto atteso. La massa dell'est si precipita verso il muro, si dirige verso i numerosi poliziotti che si ritirano perplessi, i primi che raggiungono il muro cercano di scavalcarlo, aiutati dai cittadini dell'ovest, già in piedi sopra il muro ad attenderli. Il muro praticamente è già caduto [...]. Sembra l'inizio di una bella fiaba. In realtà è l'inizio di una fine: la fine di una dittatura, ma soprattutto, per la Germania, la fine della lacerante divisione di un popolo durata più di quaranta anni».

G. Vaccaroni, L. Grillo e L. Martinelli, *Quel giorno a Berlino*, in Quaderni dell'Istituto Tecnico “Leonardo Da Vinci”, Bergamo, 2009.

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Tutti gli esseri umani, senza distinzione alcuna di sesso, razza, nazionalità e religione, sono titolari di diritti fondamentali riconosciuti da leggi internazionali. Ciò ha portato all'affermazione di un nuovo concetto di cittadinanza, che non è più soltanto “anagrafica” o nazionale, ma che diventa “planetaria” e quindi universale.

Sviluppa l'argomento analizzando, anche alla luce di eventi storici recenti o remoti, le difficoltà che i vari popoli hanno incontrato e che ancor oggi incontrano sulla strada dell'affermazione dei diritti umani. Soffermati inoltre sulla grande sfida che le società odierne devono affrontare per rendere coerenti e compatibili le due forme di cittadinanza.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ARGOMENTO GENERALE

Da circa tre decenni nella storia dell'umanità si è aperta una nuova fase, definita rivoluzione tecnologica, rappresentata dal computer, ma anche da altri dispositivi elettronici quali cellulari, smartphone, tablet, lettori di file audio, navigatori satellitari, ecc.. Questa rivoluzione tecnologica ha un impatto enorme in ogni settore della società: dall'economia alla cultura, dalla pubblica amministrazione allo spettacolo, dalla medicina a tutte le discipline scientifiche.

Il candidato approfondisca l'analisi di alcune conseguenze di tale rivoluzione nella vita attuale, anche sulla base delle proprie esperienze e conoscenze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

VERIFICA DI: ECONOMIA AZIENDALE

La funzione dell'impresa all'interno del sistema economico è quella di creare valore. In passato l'impresa perseguiva l'obiettivo della massimizzazione del valore (reddito) unicamente nell'interesse dell'imprenditore o dei soci. In anni recenti si è diffusa la consapevolezza della responsabilità sociale dell'impresa nei confronti della collettività all'interno della quale essa opera. Questa presa di coscienza ha cambiato il modo di operare di molte imprese, soprattutto di grandi dimensioni, che hanno modificato anche il sistema di rendicontazione annuale introducendo il bilancio sociale.

Il candidato commenti tali affermazioni illustrando i caratteri della responsabilità sociale delle imprese e lo strumento, il bilancio sociale, con il quale le stesse rendono conto delle azioni compiute agli stakeholder.

Successivamente rediga lo Stato patrimoniale e il Conto economico del solo anno "n" della Balestri s.p.a, impresa industriale ad alta tecnologia specializzata nella produzione di componenti elettronici, considerando i seguenti dati :

- capitale proprio 4347500 euro;
- ROE 11%;

A) ROI 15%;

B) leverage 2,4.

L'impresa svolge un'intensa attività di ricerca e sviluppo e ha effettuato di recente investimenti in nuove tecnologie, in parte indebitandosi a medio termine con le banche e in parte stipulando contratti di leasing. Per alcuni prodotti le fasi produttive di rifinitura e confezionamento sono affidate in outsourcing a imprese esterne. Il personale alle dipendenze dirette dell'impresa è prevalentemente personale specializzato e per esso la società sostiene regolarmente costi di aggiornamento e formazione.

Con riferimento ai dati precedentemente acquisiti il candidato sviluppi uno dei seguenti punti, assumendo opportunamente gli eventuali dati mancanti.

- Riclassificare il Conto economico civilistico nella configurazione a valore aggiunto, presentando successivamente la ripartizione dello stesso fra gli stakeholder e l'impresa, nella modalità tipica del bilancio sociale. Calcolare quindi i principali indici di redditività e di produttività.
- Presentare il budget degli investimenti , del personale ed economico relativo all'esercizio n+1 tenendo conto che la società ha deciso di acquistare durante tale esercizio alcuni macchinari e assumere personale.
- Riclassificare lo stato patrimoniale secondo criteri finanziari e il conto economico nella configurazione a "valore aggiunto", calcolare i margini e gli indici e presentare il report sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica di Balestri s.p.a.

Sono consentiti la consultazione del codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

1 – Illustrare il procedimento di revisione costituzionale

2 – Riassumere le caratteristiche della forma di governo presidenziale

3 – Esporre sinteticamente il contenuto dell'art. 13 della Costituzione in tema di libertà personale.

1. Quali sono i principali effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica ?

2. Tra gli obiettivi fondamentali della Politica economica vi è quello dello sviluppo. Lo si descriva nei suoi elementi essenziali.

3. Dopo avere introdotto la politica monetaria, se ne descrivano brevemente gli strumenti operativi.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue.

International trade is the process of buying and selling services or goods between different countries. A country can sell goods to other countries (export) or it can buy them (import) . However, some factors make foreign commerce more risky than home trade. Governments can control international trade by protectionism . In the 1920s commercial traders have developed trade conditions to describe the rights and duties regarding the sale and transport of goods. These commercial terms are called Incoterms, which is the abbreviation for International Commercial Terms. The International Chamber of Commerce (ICC) in Paris developed Incoterms, in which you can find the commercial conditions defining costs, risks and obligations of buyers and sellers in international transactions. They deal with the questions of the delivery of the products from the seller to the buyers, the carriage of products and export and import responsibilities. Incoterms were first published in 1936, even if these rules have been periodically revised because of changes in transport and delivery.

1. Explain the meaning of Incoterms.-

2. Explain the difference between international trade and home trade.

3. Describe one means of transport and point out its advantages and disadvantages.

ALLEGATO C) DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

CRITERI ED INDICATORI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO

TIPOLOGIA A: analisi del testo

<i>Indicatori</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Punti previsti</i>	<i>Punti assegnati</i>
Comprensione globale, parafrasi e sintesi	Buono/Ottimo	3	A)
	Discreto	2.5	
	Sufficiente	2	
	Mediocre	1.5	
	Insufficiente	0 - 1	
Analisi e interpretazione	Buono/Ottimo	4	B)
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	0 - 2	
Approfondimenti e contestualizzazione storico-letteraria	Buono/Ottimo	4	C)
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	1 - 2	
Contributi originali e giudizi critici	Presenti	1	D)
	Assenti	0	
Competenze espressive (correttezza ortografica, lessico e stile)	Buono/Ottimo	3	E)
	Discreto	2.5	
	Sufficiente	2	
	Mediocre	1.5	
	Insufficiente	0 - 1	
SOMMA A)+B)+C)+D)+E) =			
PUNTEGGIO TOTALE			

TIPOLOGIA B: articolo di giornale

<i>Indicatori</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Punti previsti</i>	<i>Punti assegnati</i>
Capacità di avvalersi del materiale proposto e di elaborarlo secondo la tipologia scelta	Buono/Ottimo	4	A)
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	0 – 2	
Coerenza interna e capacità di approfondimento	Buono/Ottimo	4	B)
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	1 - 2	
Contributi originali e giudizi critici	Buono/Ottimo	4	C)
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	0 - 2	
Competenze espressive (correttezza ortografica, lessico e stile)	Ottimo	3	D)
	Buono	2	
	Discreto	1.5	
	Sufficiente	1	
	Mediocre	0.5	
	Insufficiente	0	
SOMMA A)+B)+C)+D) =			
PUNTEGGIO TOTALE			

TIPOLOGIA B: saggio breve

<i>Indicatori</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Punti previsti</i>	<i>Punti assegnati</i>
Capacità di avvalersi del materiale proposto e di elaborarlo secondo la tipologia scelta	Ottimo	5	A)
	Buono	4	
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	0 - 2	
Livello di approfondimento e contestualizzazione storico-letteraria	Buono/Ottimo	4	B)
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	0 - 2	
Coerenza interna e qualità espressivo-argomentative	Buono/Ottimo	4	C)
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	1 - 2	
Competenze espressive (correttezza ortografica, lessico e stile)	Buono/Ottimo	2	D)
	Discreto	1.5	
	Sufficiente	1	
	Mediocre	0.5	
	Insufficiente	0	
SOMMA A)+B)+C)+D) =			
PUNTEGGIO TOTALE			

TIPOLOGIA C: tema di argomento storico

<i>Indicatori</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Punti previsti</i>	<i>Punti assegnati</i>
Aderenza alla traccia e conoscenza dell'argomento	Buono/Ottimo	4	A)
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	1 – 2	
Capacità di effettuare collegamenti e approfondimenti storico-letterari	Buono/Ottimo	4	B)
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	0 - 2	
Coerenza interna e esposizione corretta e completa degli eventi storici considerati	Buono/Ottimo	4	C)
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	0 - 2	
Competenze espressive (correttezza ortografica, lessico e stile)	Ottimo	3	D)
	Buono	2	
	Discreto	1.5	
	Sufficiente	1	
	Mediocre	0.5	
	Insufficiente	0	
SOMMA A)+B)+C)+D) =			
PUNTEGGIO TOTALE			

TIPOLOGIA D: tema di ordine generale

<i>Indicatori</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Punti previsti</i>	<i>Punti assegnati</i>
Aderenza alla traccia e conoscenza dell'argomento	Ottimo	5	A)
	Buono	4	
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	1 - 2	
Originalità e capacità critica	Buono/Ottimo	4	B)
	Discreto	3.5	
	Sufficiente	3	
	Mediocre	2.5	
	Insufficiente	0 - 2	
Livello di approfondimento	Buono/Ottimo	3	C)
	Discreto	2.5	
	Sufficiente	2	
	Mediocre	1.5	
	Insufficiente	0 - 1	
Competenze espressive (correttezza ortografica, lessico e stile)	Buono/Ottimo	3	D)
	Discreto	2.5	
	Sufficiente	2	
	Mediocre	1.5	
	Insufficiente	0 - 1	
SOMMA A)+B)+C)+D) =			
PUNTEGGIO TOTALE			

SECONDA PROVA SCRITTA: ECONOMIA AZIENDALE

Macro indicatori	Indicatori di livello	Livello (punti)	Punti assegnati
Coerenza con le richieste della traccia	E' in grado di proporre proposte attinenti alle richieste del tema evidenziando una elevata creatività ricca di articolate, corrette e opportune soluzioni	5	A)
	E' in grado di offrire soluzioni coerenti con le richieste ed anche articolate e personalizzate	4	
	Produce una situazione legata a scelte tecniche essenziali, coerenti con le richieste che, pur corrette, risultano limitatamente articolate	3	
	Produce una situazione generica e parzialmente coerente con le richieste, con un approccio non sempre corretto	2	
	Produce una situazione generica e non attinente alle richieste	1	
Conoscenza delle regole e procedure contabili	Dimostra di conoscere le procedure tecnico-contabili in modo completo e approfondito e le applica in modo elaborato al fine di trarre risultati che utilizza per decisioni successive e personalizzate, motivando le scelte effettuate	6	B)
	Dimostra di conoscere in modo completo le procedure tecnico-contabili e gli strumenti operativi, applicandoli in modo logico e senza commettere errori rilevanti	5	
	Propone soluzioni tecnico-contabili corrette, sviluppandole in modo essenziale	4	
	Propone soluzioni operative idonee all'esecuzione del compito, ma le sviluppa in modo parziale e con limitata offerta di dati	3	
	Opera con procedure poco opportune e solo a volte idonee rispetto alle richieste	2	
Utilizzo linguaggio e terminologia specifici	Utilizza un linguaggio tecnico corretto a supporto delle argomentazioni e delle scelte effettuate, mostrando di essere in grado di gestire e correlare i contenuti	4	C)
	Esponde con un linguaggio tecnico appropriato le soluzioni offerte, riuscendo a volte a motivare le scelte	3	
	Esponde i contenuti in modo essenziale, non utilizzando il linguaggio specifico	2	
SOMMA A)+B)+C)+D) =			
PUNTEGGIO TOTALE			

TERZA PROVA SCRITTA: TIPOLOGIA B

Indicatori	Giudizi	Punti previsti	Punti proposti
Comprensione delle domande e aderenza alle specifiche richieste	Gravemente insufficiente	1	A)
	Insufficiente	1.5	
	Sufficiente	2	
	Buono	2.5	
	Ottimo	3	
Padronanza dei contenuti	Gravemente insufficiente	1-2	B)
	Insufficiente	3	
	Sufficiente	4	
	Buono	5	
	Ottimo	6	
Capacità di argomentazione e rielaborazione critica	Gravemente insufficiente	1	C)
	Insufficiente	1.5	
	Sufficiente	2	
	Buono	2.5	
	Ottimo	3	
Competenza espressiva: proprietà lessicale, uso di terminologie e rappresentazioni specifiche	Gravemente insufficiente	1	D)
	Insufficiente	1.5	
	Sufficiente	2	
	Buono	2.5	
	Ottimo	3	
SOMMA A)+B)+C)+D) =			
PUNTEGGIO TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA AREA LINGUISTICA
(adottata dal Dipartimento disciplinare e
applicata dal docente durante l'anno scolastico)

INDICATORI	LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenza argomento (40%) Pertinenza, proprietà, completezza delle informazioni	Gravemente insufficiente	1-2	
	Insufficiente	3	
	Sufficiente	4	
	Buona	5	
	Ottima	6	
Competenza linguistica (40%) Correttezza morfo-sintattica, ortografia, proprietà lessicale	Gravemente insufficiente	1-2	
	Insufficiente	3	
	Sufficiente	4	
	Buona	5	
	Ottima	6	
Capacità logico-argomentativa (20%) Sviluppo e coerenza delle argomentazioni, rielaborazione personale, capacità di sintesi	Insufficiente	1	
	Sufficiente	2	
	Buona/Ottima	3	
VOTO ASSEGNATO			/15

COLLOQUIO

Indicatori	Giudizi	Punti previsti	Punti proposti
Argomento proposto dal candidato	Gravemente insufficiente	1	A)
	Insufficiente	2	
	Mediocre	3	
	Sufficiente	4	
	Buono	5	
	Ottimo	6	
Conoscenza dei contenuti, competenze linguistiche e padronanza dei linguaggi specifici	Gravemente insufficiente	5	B)
	Insufficiente	6	
	Mediocre	7	
	Sufficiente	8	
	Buono	9 - 10	
	Ottimo	11 - 12	
Capacità logiche (analisi e sintesi) e di effettuare collegamenti pluridisciplinari: autonomia di indagine e rielaborazione personale	Gravemente insufficiente	5	C)
	Insufficiente	6	
	Mediocre	7	
	Sufficiente	8	
	Buono	9 - 10	
	Ottimo	11 - 12	
SOMMA A)+B)+C) =			
PUNTEGGIO TOTALE			

ALLEGATO D) DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

MATERIALI DELL'AREA DI PROGETTO

AREA DI PROGETTO CLASSE 5RS

L'area di progetto nasce da una esigenza esternata dagli alunni della classe, durante l'esposizione degli argomenti da svolgere nell'anno. L'esigenza era quella di vedere applicato in pratica ciò che viene spiegato settorialmente nel corso degli anni scolastici. L'applicazione del business plan e la ricerca degli strumenti di previsione e controllo diventano il quadro generale nel quale confluiscono le varie conoscenze. L'ipotesi è quella di creare un'azienda "nuova" che intende guadagnare "fette" di mercato e combattere la concorrenza. A tal fine si utilizzano gli strumenti di previsione e programmazione. Si studiano e ricercano i singoli strumenti di previsione e programmazione. Si ipotizzano poi dati e obiettivi di un'azienda propedeutici alla compilazione del business plan: così, piuttosto che mero argomento di verifica scolastica, questo diviene per gli alunni la simulazione di un'attività aziendale. Utilizzando il computer si possono modificare alcuni dati di base ed avere un risultato economico diverso.

Questa simulazione lavorativa ha sviluppato nell'alunno l'interesse e il desiderio di migliorarsi per dimostrare a se stesso e agli altri le proprie capacità scolastiche e quelle organizzative.

Si allega la programmazione e le modalità di attuazione usate per eseguire quanto stabilito nell'area di progetto. Gli alunni al termine del lavoro sono valutati singolarmente tramite la griglia di osservazione comportamentale e della valutazione degli allievi.

AREA DI PROGETTO

TITOLO: NASCITA DI UN PROGETTO IMPRENDITORIALE E CREAZIONE DEL BUSINESS PLAN

CLASSE: V RS serale

COORDINATRICE DEL PROGETTO: ANTONELLA SENESI

ANNO SCOLASTICO: 2014/2015

FINALITA' :

- Accrescere la capacità di lavorare in gruppo
- Fare emergere le capacità operative
- Far cogliere l'unitarietà del sapere
- Favorire il confronto tra l'istituzione scolastica e la realtà lavorativa

COMPETENZE:

- Individuare i dati e le informazioni utili per lo svolgimento del progetto
- Cogliere le problematiche di un'azienda
- Utilizzare le nozioni acquisite per creare strumenti di programmazione
- Relazione in forma scritta e orale nei corretti linguaggi specifici producendo una efficace documentazione descrittiva e operativa

MOMENTO CURRICULARE: classe quinta (fine febbraio-marzo)

MATERIE COINVOLTE:

- economia aziendale
- italiano
- inglese
- diritto

DURATA:

- Circa 30 ore curricolari

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Articolata in fasi.

Sono previste 4 fasi:

1-FASE ESPLICATIVA del progetto e acquisizione nozioni fondamentali per affrontare il progetto

2-FASE OPERATIVA articolata in :

- suddivisione in gruppi di lavoro
- assegnazione del lavoro da svolgere
- raccolta del materiale utile all'indagine
- rappresentazione tabellare dei dati

3-FASE CONCLUSIVA:

- Interpretazione e analisi dei dati oggetto d'indagine

4-FASE DOCUMENTATIVA

- INIZIALE - progetto e suo svolgimento
- tabelle riepilogative dei dati rilevati
- materiale di elaborazione

- FINALE - relazione scritta
- presentazione business plan

SUDDIVISIONE DEI COMPITI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO:

Affidata al coordinatore del progetto – docente di economia aziendale SENESI Antonella.

RISORSE:

- Docenti delle diverse discipline della scuola
- Aziende conosciute a cui sono stati rivolti quesiti e informazioni utili alla stesura del progetto

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE COMPORTAMENTALE
CLASSE : V RS serale
ALUNNO/A.....

OBIETTIVI : 1- ELABORARE STRATEGIE
2- GIUNGERE A CONSAPEVOLI VALUTAZIONI

- POSTO DI FRONTE AD UN PROBLEMA:
 - individua molteplici soluzioni e ne sceglie una motivandola
 - trova una soluzione e la sa motivare
 - trova una soluzione, ma non sa motivarla
 - non sa trovare una soluzione

- NELL'APPLICAZIONE :
 - sa individuare una molteplicità di strumenti ed utilizza quello più idoneo
 - individua uno o più strumenti ma non sa utilizzarli
 - individua e utilizza un unico strumento
 - non individua strumenti

- NELLA GESTIONE AUTONOMA DEL PROPRIO LAVORO:
 - opera autonomamente in modo sicuro ed organizzato
 - opera autonomamente in modo sicuro, ma non sempre organizzato
 - ha bisogno di alcune direttive di base per poter proseguire
 - ha bisogno di continua rassicurazione per procedere ed è disorientato

- DI FRONTE ALL'ERRORE:
 - lo riconosce e lo corregge autonomamente
 - lo riconosce ma non lo sa correggere
 - lo riconosce solo se guidato
 - non lo riconosce

VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

PUNTEGGIO (1-2-3-4-5)

- conoscenza
- comprensione
- rielaborazione
- capacità di proporre soluzioni originali
- capacità di valutare la fattibilità delle soluzioni
- capacità di scegliere le tecniche e gli strumenti di sviluppo (calcoli, simulazioni ecc.)
- capacità di utilizzare le tecniche e gli strumenti di sviluppo
- capacità di realizzare praticamente
- capacità di tenere la documentazione
- capacità di acquisire nuove conoscenze
- capacità di pianificare il lavoro
- grado di partecipazione al lavoro di gruppo
- capacità di interagire correttamente nel gruppo e attitudine alla leadership
- impegno nel portare a termine i compiti stabiliti
- autonomia nell' esecuzione dei compiti stabiliti

ANNO SCOLASTICO: 2014 - 2015

CLASSE: **QUINTA**

SEZIONE: RS

INDIRIZZO: GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE
(PROGETTO SIRIO)

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	RUGGIERO PAOLA	
Storia	RUGGIERO PAOLA	
Matematica	IANNELLO SALVATORE	
Lingua Inglese	VERSTIGGEL PATRICIA MARIA LEONA	
Economia aziendale	SENESI ANTONELLA	
Diritto	NOBILI PAOLA	
Economia Politica – Scienza delle Finanze	BORTOLINI GIANCARLO	

Scandicci, 08 maggio 2015

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Roberto Curtolo)